



## **GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE S.c.a.r.l.**

CSR Puglia 2023-2027 - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

# **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 GAL SUD-EST BARESE**

**SRG05 “Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione  
delle strategie di sviluppo rurale”**

**SRG06 “LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale”**

**Ottobre 2023**

**Variante n.1 – febbraio 2025**



**GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE S.c.a r.l**

Via Nino Rota, 28/A  
70042 Mola di Bari (BA)  
P. IVA 07001380729

Tel. +39 080 4737490  
www.galseb.it  
mail: info@galseb.it  
pec: galseb@gigapec.it

## Nome del GAL

GAL SUD EST BARESE S.c.ar.l.

## Titolo della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

Il sud est barese: sistemi produttivi locali, politiche di distretto e sostegno alle filiere

### 1. Descrizione dell'area del GAL

#### 1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSL

I Comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale (di seguito, per brevità, SSL) del GAL Sud Est Barese (di seguito, per brevità, GAL) sono: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare e Rutigliano, tutti appartenenti alla Città Metropolitana di Bari.

**Tabella 1 – GAL Sudest Barese: Popolazione al 31/12/2022**

Comune	Popolazione al 31.12.2022
Acquaviva delle Fonti	20.087
Adelfia	16.554
Bitritto	11.287
Casamassima	19.404
Conversano	25.784
Mola di Bari	24.625
Noicattaro	26.016
Polignano a Mare	17.680
Rutigliano	18.262
<b>Totale</b>	<b>179.699</b>

Fonte: Regione Puglia DAG 121 del 17.07.2023

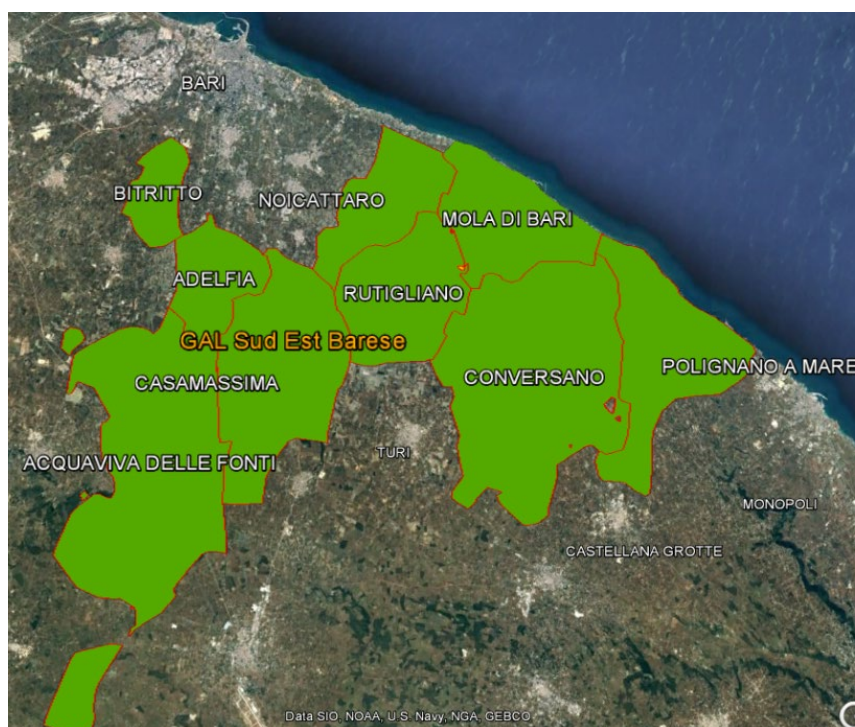
#### 1.2 Descrizione territorio GAL, dati e analisi (quantitative-qualitative) con indicazione della superficie territoriale totale interessata dalla SSL, distinta per tipologia di Zone/Aree (B, Ce D).

Il territorio del GAL Sud Est Barese interessa una superficie territoriale di circa 595,34 chilometri quadrati, localizzata a sud est della città di Bari, tra la costa adriatica e l'area della pre murgia. La superficie si estende su 9 comuni, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano e Rutigliano, inclusi nella città metropolitana di Bari. Tale superficie rappresenta, nel suo complesso, il 25,3% del territorio metropolitano.

Il territorio del GAL è un insieme composito di realtà territoriali le cui differenze sono principalmente da attribuire ai percorsi evolutivi riconducibili alle rispettive posizioni geografiche e, conseguentemente, alle opportunità che queste garantivano in termini opportunità insediative, prodotti realizzabili e relazioni commerciali.

In questo senso, è possibile distinguere il blocco dei comuni dell'entroterra (Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola Bari, Noicattaro, Rutigliano) a storica vocazione agricola progressivamente evoluta nel tempo – soprattutto nella fascia di corona di Bari – in ragione della attrazione esercitata dal capoluogo di regione e dalla diversificazione delle economie locali.

### L'area del GAL Sud Est Barese



Secondo la classificazione dei comuni di cui alla DAG 121 del 17.07.2023, il territorio del GAL ricade nelle macro-aree B “aree ad agricoltura intensiva specializzata” (Adelfia, Bitritto, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare, Rutigliano) e C “aree rurali intermedie” (Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano). Nella tabella seguente sono sintetizzate le caratteristiche dell’area eleggibile con riferimento alla popolazione e alla superficie territoriale.

**Tabella 2 – GAL Sudest Barese:** Popolazione, Superficie, Spopolamento territoriale e popolazione per comune ricadente in Aree B e C

Comune	Popolazione al 31.12.2022	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione al 31.12.2014	Indice di spopolamento *	Tipologia aree rurale
Acquaviva delle Fonti	20.087	132,03	20.934	-4,05%	C
Adelfia	16.554	29,81	17.107	-3,23%	B
Bitritto	11.287	17,98	11.251	0,32%	B
Casamassima	19.404	78,43	19.954	-2,76%	C
Conversano	25.784	128,42	26.078	-1,13%	C
Mola di Bari	24.625	50,94	25.834	-4,68%	B
Noicattaro	26.016	40,79	26.089	-0,28%	B
Polignano a Mare	17.680	63,09	17.991	-1,73%	B
Rutigliano	18.262	53,85	18.644	-2,05%	B
<b>Totale / Media</b>	<b>179.699</b>	<b>595,34</b>	<b>183.882</b>	<b>- 2,27%</b>	

\*Il tasso di spopolamento è calcolato come variazione percentuale della popolazione considerando i dati Istat 2014 e i dati Istat 2022:  $[(\text{popolazione 2022} - \text{popolazione 2014}) / \text{popolazione 2014}] * 100$ . Il tasso medio dell’area come media dei valori comunali.

Fonte: Regione Puglia DAG 121 del 17.07.2023

La superficie territoriale del GAL che ricade in area B è pari a 256,46 chilometri quadrati mentre quella che ricade in area C è pari a 338,88 chilometri quadrati. Pertanto l’incidenza % della superficie territoriale delle aree C rispetto alla superficie totale è del 57% (aree C su superficie territoriale totale), così da non determinare l’attribuzione di un punteggio ai sensi del criterio di selezione Incidenza % della superficie territoriale aree C e D. Di contro l’entità della popolazione residente pari a 179.699 abitanti determina l’attribuzione di 5 punti ai sensi del criterio di selezione Popolazione del territorio coinvolto. Il territorio del GAL ha una estensione totale di circa 59.534 ha.

L'area GAL - compresa tra la Murgia e il mare - risulta sotto il profilo morfologico abbastanza omogenea estendendosi per circa 16,4 km lungo la costa adriatica e per circa 30 km all'interno, verso la Murgia, con quote variabili da un minimo di 5 mt s.l.m. (Mola di Bari) ad un massimo di 300 mt s.l.m. (Acquaviva delle Fonti).

Le zone di collina interessano circa il 75% del territorio (gran parte definita "collina litoranea") mentre quelle pianeggianti rappresentano circa il 25%. Il GAL riprende i caratteri tipici dell'area murgiana che declina verso la costa, con estesi affioramenti di roccia calcarea, per ampi tratti ricoperti da sedimenti costituiti da calcareniti, argille e sabbie. I suoli, interessati da fenomeni carsici, mostrano diverse cavità e alcune incisioni carsiche (chiamate lame) che l'attraversano in senso trasversale.

Per quanto riguarda il clima, proprio a causa del posizionamento geografico assistiamo alla presenza di microclimi leggermente differenti tra l'area più vicina alla costa e quella più interna, che inevitabilmente influenzano la vegetazione presente su tutto il territorio.

Da un punto di vista patrimonio rurale e culturale, il patrimonio architettonico locale è intimamente connesso alla storia e alla vocazione agricola dei comuni dell'area GAL. I beni che maggiormente caratterizzano il territorio, a causa della diffusa presenza di calcare, riguardano l'architettura a secco: muretti, torri, pagliai, specchie (tipici manufatti realizzati con la sovrapposizione a secco di lastre calcaree) e piccoli trulli. A questi si aggiungono manufatti a funzione abitativa (le masserie) e produttiva (i palmenti, impianti strutturali per la vinificazione e i frantoi ipogei). Di grande valore culturale e artistico sono i centri storici dei comuni del GAL con cattedrali in stile romanico, castelli con antichi torrioni e palazzi signorili. Completano il quadro dei beni culturali dell'area importanti resti archeologici.

Da un punto di vista infrastrutturale è opportuno osservare la dotazione viaria, ferroviaria e portuale presente nell'area, anche al fine di verificare la disponibilità di collegamenti tra i comuni. In generale gli spostamenti su gomma risultano sufficientemente agevoli, con limitati tempi di percorrenza nell'area GAL ed una complessiva accessibilità di questa dall'esterno – sia a scopi turistici che per la veicolazione delle merci – valida e garantita da vie di comunicazione quali la A14, la SS 16 e la SS 100. Meno agevoli appaiono gli spostamenti su rotaia con una frammentazione dei soggetti offerenti i servizi (Ferrovie dello Stato e Ferrovie del Sud-Est) e la sussistenza di trasferimenti sostituivi su gomma a minor capacità di trasporto soprattutto verso Bari. Fanno eccezione i Mola di Bari e Polignano che godono dei treni regionali delle FFSS che garantiscono un importante numero di corse. Nel complesso vi sono ancora molte criticità per i trasferimenti ferroviari tra i comuni dell'area GAL.

Agevoli, soprattutto per lo spostamento di persone, sono i collegamenti con l'aeroporto di Bari Palese, raggiungibile in tempi tra i 30 e i 45 minuti da ogni comune dell'area, grazie anche alla costruzione della metropolitana Bari-Aeroporto della Ferrotranviaria che consente – sia pure con cambi – di raggiungere in treno i vari comuni dell'area GAL dall'aerostadio barese. Più complessi sono i trasferimenti dal porto di Bari, ormai affermata meta crocieristica, a causa della assenza di collegamenti pubblici strutturati con il territorio del GAL. Sempre a livello di portistico si evidenzia la presenza nel comune di Mola di Bari di un porto turistico e peschereccio.

Con riferimento ai criteri di selezione, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al criterio "Principio 2 – Caratteristiche dell'ambito territoriale" – "Criteri 3, 4 e 5"

<b>Criterio</b>	<b>Modalità di attribuzione criterio</b>	<b>Quantità criterio</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Valore</b>	<b>Punti</b>
<b>3. Estensione superficie</b>	Estensione in kmq territorio SSL ( $E_t$ )	$(E_t) < 500$ kmq	<b>0</b>	<b>595,3 Km<sup>2</sup></b>	<b>3</b>
		$500 \text{ kmq} \leq (E_t) < 795$ kmq	<b>3</b>		
		$(E_t) > 795$ kmq	<b>5</b>		
<b>4. Prevalenza aree C e D</b>	Incidenza % della superficie territoriale aree D su superficie territoriale totale SSL ( $I_D$ )	$50\% < (I_{C+D}) \leq 80\%$	<b>2</b>	<b>57%</b>	<b>2</b>
		$(I_{C+D}) > 80\%$	<b>3</b>		
		$(I_D) > 80\%$	<b>5</b>		
<b>5. Profilo demografico</b>	Popolazione del territorio coinvolto ( $P_t$ ) (dati ISTAT 2022)	$(P_t) < 100.000$ abitanti	<b>0</b>	<b>176.699</b>	<b>5</b>
		$100.000 \text{ abitanti} \leq (P_t) < 134.588$ abitanti	<b>3</b>		
		$(P_t) > 134.588$ abitanti	<b>5</b>		
	Tasso di spopolamento ( $T_s$ ) (variazione % della popolazione) (dati ISTAT 2022)	$(T_s) \geq 0,00\%$	<b>0</b>	<b>-2,27%</b>	<b>2</b>
		$-4,00\% \leq (T_s) < 0,00\%$	<b>2</b>		
		$-8,00\% \leq (T_s) < -4,00\%$	<b>3</b>		
	$(T_s) < -8,00\%$	<b>5</b>			

### 1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

#### 1.3.1. Contesto socio-demografico

La popolazione residente nell'area GAL – come precedentemente detto - risulta pari a 179 mila abitanti nel 2022, con una densità media di circa 301 abitanti/kmq. La distribuzione è assai diversificata tra i 9 comuni, passando da un minimo di 11.287 abitanti a Bitritto ad un massimo di 26.016 abitanti a Noicattaro.

L'elemento di maggior spicco è rappresentato dalla contrazione della popolazione. Si tratta di un fenomeno ormai diffuso nelle economie occidentali e che interessa l'intera Regione, la provincia di Bari e l'area GAL. Il valore medio di questa, -2,27%, è sostanzialmente allineato a quanto avviene nella provincia di Bari e meno preoccupante di quanto avviene in media in regione. I valori estremi nei comuni del territorio del GAL si segnalano a Mola di Bari (-4,68%) e ad Acquaviva delle Fonti (-4,05%).

Un ulteriore oggetto di analisi è la distribuzione della popolazione per fasce d'età (Tab. 3) con particolare attenzione ai giovanissimi (under 9 anni) e agli anziani (over 75 anni).

**Tabella 3 – GAL Sudest Barese: Incidenza della popolazione residente under 9 e over 75 anni**

Comuni	≤ 9 anni	≥ 75 anni
Acquaviva delle Fonti	7,7%	11,9%
Adelfia	7,9%	10,5%
Bitritto	9,5%	7,4%
Casamassima	8,6%	9,6%
Conversano	8,2%	11,0%
Mola di Bari	6,9%	12,6%
Noicattaro	8,8%	8,6%
Polignano a Mare	7,9%	10,7%
Rutigliano	8,6%	10,0%
<b>Area GAL</b>	<b>8,2%</b>	<b>10,3%</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>7,9%</b>	<b>11,0%</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>7,8%</b>	<b>11,5%</b>

Fonte: dati Istat - Censimento 2023

Appare evidente come il ricambio generazionale presenti significative difficoltà in ragione della pressoché costante prevalenza del numero degli anziani sui giovani, con conseguente dinamiche future – tra l'altro di ormai assoluta ordinarietà nei paesi sviluppati – di senilizzazione della popolazione. Una lettura più puntuale evidenzia la maggior criticità nel comune di Mola di Bari (6,9% under 9, 12,6% over 75) e situazioni di minor rilevanza nei comuni di Bitritto e Casamassima.

Il fenomeno evidenziato assume contorni di maggior rilievo se si procede ad una successiva elaborazione attraverso l'indice di dipendenza strutturale (Tab. 4). Tale indicatore, considerata la convenzionale ripartizione della popolazione in tre categorie ovvero età pre-lavorativa (da 0 a 14 anni), età lavorativa (da 15 a 64 anni) ed età post lavorativa (65 anni e oltre) rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (somma delle fasce 0-14 anni e 65 anni ed oltre) rispetto a quella attiva (15-64 anni). Analizzando la dinamica del 2002, 2012, 2018, 2022 emerge il graduale aumento dell'indice di dipendenza strutturale ed i possibili squilibri socio economici nel medio e lungo periodo.

**Tabella 4 – GAL Sudest Barese: Indice di dipendenza strutturale (%)**

Comune	2002	2012	2018	2022
Acquaviva delle Fonti	49,6	49,2	53,9	58,3
Adelfia	48,0	47,0	50,0	53,1
Bitritto	44,6	41,5	44,8	49,6
Casamassima	46,5	47,4	49,1	50,9
Conversano	46,5	48,2	52,8	55,3
Mola di Bari	46,6	50,4	55,5	57,7
Noicattaro	46,6	44,3	46,7	49,2
Polignano a Mare	49,4	48,0	50,8	53,5
Rutigliano	47,4	47,1	50,5	52,1
<b>Area GAL</b>	<b>47,2</b>	<b>47,0</b>	<b>50,5</b>	<b>53,3</b>

Fonte: dati Istat 2022

Per tali ragioni si può concludere che nell'area GAL si confermi una dinamica demografica negativa sia per il graduale decremento della popolazione che per l'invecchiamento della popolazione, Tuttavia tale dinamica appare nel suo complesso fortemente squilibrata tra comuni, con alcune eccezioni positive come Bitritto e Noicattaro ed altre aree più negative come Acquaviva delle Fonti e Mola di Bari,

Per quanto riguarda invece le dinamiche insediative della popolazione, il modello di urbanizzazione prevalente è urbano centrico, La maggior parte della popolazione vive in insediamenti abitativi aggregati (centri abitati), Si hanno delle eccezioni nei comuni di Conversano ed in misura minore per Rutigliano e Mola di Bari dove si ha una discreta presenza di unità abitative in campagna.

Ai fini dell'analisi del mercato del lavoro nell'area GAL, sono di aiuto i dati riportati nella tabella seguente. Il primo elemento che emerge è la contrazione della forza lavoro (-1,4%), direttamente collegata dal calo demografico che ha interessato il territorio. Il valore registrato è superiore a quanto riscontrabile nell'area di maggiore prossimità (la provincia di Bari - 0,5%) ad evidenziare la condizione di maggior difficoltà dei comuni del GAL, tra cui spicca Mola di Bari.

In tale contesto ci sono segnali positivi manifestati dall'incremento degli occupati e dalla diminuzione dei disoccupati, pur se con un trend meno positivo rispetto a quanto verificatosi sia in provincia di Bari che nella intera regione. Ciò appare indicare la sussistenza di elementi di freno - sia pur non di natura strutturale alla luce delle dotazioni infrastrutturali, del posizionamento geografico, della sussistenza di un sistema produttivo non fragile – ad una crescita positiva della occupazione nel territorio GAL.

**Tabella 5 - GAL Sudest Barese:** Popolazione in età da lavoro (15 anni e oltre) per condizione lavorativa nel periodo 2011-2021

Comune	2011			2021			Variazione % 2021/2011		
	Occupati	Disoccupati	Forza lavoro	Occupati	Disoccupati	Forza lavoro	Occupati	Disoccupati	Forza lavoro
Acquaviva delle Fonti	7.221	1.340	8.561	7.166	1.008	8.174	-0,8	-24,8	-4,5
Adelfia	5.759	1.345	7.104	5.877	853	6.730	2,0	-36,6	-5,3
Bitritto	4.052	794	4.846	4.477	505	4.982	10,5	-36,4	2,8
Casamassima	7.040	1.106	8.146	7.193	870	8.063	2,2	-21,3	-1,0
Conversano	9.431	1.356	10.787	9.736	1.213	10.949	3,2	-10,5	1,5
Mola di Bari	7.874	2.067	9.941	7.926	1.295	9.221	0,7	-37,3	-7,2
Noicattaro	9.731	1.301	11.032	9.931	1.279	11.210	2,1	-1,7	1,6
Polignano a Mare	6.544	1.039	7.583	6.670	874	7.544	1,9	-15,9	-0,5
Rutigliano	6.692	848	7.540	6.687	894	7.581	-0,1	5,4	0,5
<b>AREA GAL</b>	<b>64.344</b>	<b>11.196</b>	<b>75.540</b>	<b>65.663</b>	<b>8.791</b>	<b>74.454</b>	<b>2,0</b>	<b>-21,5</b>	<b>-1,4</b>
<b>Città Met. Bari</b>	<b>422.852</b>	<b>79.941</b>	<b>502.793</b>	<b>444.213</b>	<b>56.193</b>	<b>500.406</b>	<b>5,1</b>	<b>-29,7</b>	<b>-0,5</b>
<b>Puglia</b>	<b>1.297.342</b>	<b>272.207</b>	<b>1.569.549</b>	<b>1.337.881</b>	<b>186.384</b>	<b>1.524.265</b>	<b>3,1</b>	<b>-31,5</b>	<b>-2,9</b>

Fonte: dati Istat 2011 and 2021

Procedendo ad un focus di dettaglio sulla occupazione, sulla base dei dati più recenti, emerge che nell'area GAL il tasso di attività (Tab. 6) – rapporto tra la popolazione attiva di oltre 15 anni (forze lavoro) e il totale della popolazione della stessa età – è superiore alla media regionale. Si rammenta che il tasso di attività dipende da fattori sia socio-economici (caratteristiche della struttura produttiva, livello di istruzione, ecc.) che demografici (struttura per sesso e per età della popolazione). Si rafforza la percezione di un territorio con una significativa forza lavoro disponibile alla occupazione, prioritario strumento di crescita socio-economica.

**Tabella 6 - GAL Sudest Barese:** Tasso di attività per sesso e comune (2021)

Comune	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (%)
Acquaviva delle Fonti	56,1	37,4	46,3
Adelfia	57,5	36,1	46,5
Bitritto	62,4	41,5	51,7
Casamassima	59,2	37,8	48,3
Conversano	58,2	40,0	48,9
Mola di Bari	54,0	30,9	42,2
Noicattaro	59,8	40,4	50,0
Polignano a Mare	58,3	39,6	48,7
Rutigliano	58,0	38,0	47,8

<b>Area GAL</b>	<b>57,9</b>	<b>37,8</b>	<b>47,6</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>55,7</b>	<b>33,8</b>	<b>44,4</b>
<b>Puglia</b>	<b>58,1</b>	<b>36,0</b>	<b>46,7</b>

Fonte: dati Istat, Censimento 2021

Il paese con il tasso di popolazione attiva più alto è Bitritto, quello con il minore è Mola di Bari. Con riferimento alla ripartizione per sesso emerge la costante prevalenza dei maschi, soprattutto a Mola. L'indicatore è evidente segnale della minor partecipazione, ragionevolmente per motivi ostativi dovuti alle opportunità occupazionali e al livello di servizi alla famiglia, della componente femminile al mercato del lavoro.

Il gap inter genere diventa ancora più marcato passando all'analisi del tasso di occupazione (Tab. 7) - rapporto tra gli occupati di oltre 15 anni e la corrispondente popolazione di riferimento. I dati narrano di un uomo su due che lavora a fronte di una donna su tre, con valori anche per questo indicatore particolarmente bassi nel comune di Mola.

In tabella sono riportati anche i dati riferiti al tasso di occupazione giovanile, con valore medio di poco superiore al 17%. Fanno eccezione in positivo i comuni di recente inurbamento (Bitritto e Casamassima) e in negativo Mola e Acquaviva, dove il tasso scende al 14%.

**Tabella 7 - GAL Sud Est Barese: Tasso di occupazione per sesso, totale e giovanile**

Comune	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (%)	Giovanile % (15-24 anni)
Acquaviva delle Fonti	50,3	31,7	40,6	14,1
Adelfia	51,5	30,3	40,6	17,6
Bitritto	56,9	36,5	46,4	19,5
Casamassima	53,6	33,0	43,1	18,9
Conversano	52,8	34,5	43,5	16,7
Mola di Bari	47,3	25,8	36,3	14,1
Noicattaro	53,8	35,0	44,3	17,8
Polignano a Mare	52,5	34,1	43,1	19,5
Rutigliano	52,4	32,4	42,2	17,7
<b>Area GAL</b>	<b>52,1</b>	<b>32,4</b>	<b>42,0</b>	<b>17,1</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>52,6</b>	<b>31,1</b>	<b>41,5</b>	<b>18,1</b>
<b>Puglia</b>	<b>49,9</b>	<b>28,8</b>	<b>39,0</b>	<b>16,8</b>

Fonte: dati Istat, Censimento 2021

Parametro di assoluta rilevanza è il tasso di disoccupazione - rapporto tra disoccupati e corrispondenti forze lavoro. Nel territorio del GAL il valore si attesta nel 2021 all'11,8%, lievemente più alto della media provinciale ma migliore della media regionale. Continuano a manifestarsi le difficoltà occupazionali per le donne, anche in comuni nei quali il tasso di disoccupazione maschile risulta contenuto (soprattutto Polignano e Rutigliano).

**Tabella 8 - GAL Sudest Barese: Tasso di disoccupazione per sesso e totale**

Comune	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (%)
Acquaviva delle Fonti	10,2	15,2	12,3
Adelfia	10,5	16,0	12,7
Bitritto	8,9	11,9	10,1
Casamassima	9,4	12,8	10,8
Conversano	9,2	13,7	11,1
Mola di Bari	12,5	16,7	14,0
Noicattaro	10,0	13,4	11,4
Polignano a Mare	9,9	13,9	11,6
Rutigliano	9,7	14,9	11,8
<b>Area GAL</b>	<b>10,1</b>	<b>14,3</b>	<b>11,8</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>9,6</b>	<b>13,7</b>	<b>11,2</b>
<b>Puglia</b>	<b>10,5</b>	<b>14,8</b>	<b>12,2</b>

Fonte: dati Istat, Censimento 2021

Esaminando invece i dati sulla disoccupazione giovanile (Tab. 9), i valori sono decisamente più allarmanti con un giovane su tre che non lavora, La situazione appare lievemente migliore a Polignano e decisamente peggiore a Mola di Bari. Anche in questa circostanza, anche se in misura meno marcata rispetto alla disoccupazione complessiva, il gap di genere appare evidente, con valori particolarmente rilevanti di disoccupazione delle giovani donne ad Acquaviva delle Fonti e a Rutigliano.

**Tabella 9 - GAL Sudest Barese: Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)**

Comune	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (%)
Acquaviva delle Fonti	36,3	45,2	39,5
Adelfia	34,5	40,0	36,8
Bitritto	33,0	29,8	31,6
Casamassima	28,8	32,2	30,2
Conversano	28,4	40,7	32,9
Mola di Bari	37,1	42,7	39,3
Noicattaro	28,4	39,7	32,5
Polignano a Mare	27,5	33,1	29,8
Rutigliano	27,0	44,5	33,1
<b>Area GAL</b>	<b>30,8</b>	<b>38,9</b>	<b>33,9</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>28,2</b>	<b>37,9</b>	<b>31,9</b>
<b>Puglia</b>	<b>29,9</b>	<b>39,7</b>	<b>33,6</b>

Fonte: dati Istat, Censimento 2021

Infine, una ultima analisi è relativa al reddito imponibile lordo pro-capite relativo al 2022 che vede l'area GAL esprimere un valore complessivo pari a poco meno di 16.000 €, significativamente al di sotto della media regionale (17.670 €) che pur risente della presenza di aree con livelli di sviluppo e di risorse decisamente inferiori a quelli dell'area GAL. Si segnalano importanti diversità tra comuni, con valori elevati a Bitritto (17.548 €) e Acquaviva delle Fonti (16.943 €) e contenuti a Rutigliano (13.713 €) e Mola di Bari (14.972 €).

**Tabella 10 – GAL Sudest Barese: Reddito imponibile pro-capite, anno 2022**

Comune	Reddito imponibile pro-capite (€)
Acquaviva delle Fonti	16.942,87
Adelfia	15.722,41
Bitritto	17.548,05
Casamassima	16.467,60
Conversano	15.761,55
Mola di Bari	14.972,47
Noicattaro	16.057,82
Polignano a Mare	15.102,90
Rutigliano	13.713,16
<b>Area GAL</b>	<b>15.809,87</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>17.670,00</b>

Fonte: <https://puglia.indettaglio.it/ita/comuni/ba>

### 1.3.2. Contesto economico ed ambientale

Preliminarmente allo sviluppo del testo nei paragrafi seguenti, di seguito si rappresenta un quadro di sintesi del sistema economico dell'area del GAL attraverso i dati relativi alla distribuzione delle imprese per settore economico (tabb. 11 e 12).

**Tabella 11 – GAL Sudest Barese: Imprese per sezioni di attività economica (valori assoluti)**

Comune	Agricoltura, silvicoltua e pesca	Attività manifatturiere	Commercio, alloggio e ristorazione	Altre attività	Totale
Acquaviva delle Fonti	357	149	529	556	<b>1.591</b>
Adelfia	221	66	415	362	<b>1.064</b>
Bitritto	117	52	336	263	<b>768</b>
Casamassima	228	83	686	412	<b>1.409</b>
Conversano	687	183	796	769	<b>2.435</b>
Mola di Bari	353	87	575	474	<b>1.489</b>
Noicattaro	923	93	731	486	<b>2.233</b>
Polignano a Mare	369	99	769	493	<b>1.730</b>
Rutigliano	1.018	91	462	371	<b>1.942</b>
<b>Area GAL</b>	<b>4.273</b>	<b>903</b>	<b>5.299</b>	<b>4.186</b>	<b>14.661</b>
<b>% su città metropolitana</b>	<b>23,2</b>	<b>11,5</b>	<b>14,9</b>	<b>11,7</b>	<b>15,0</b>
<b>% su regione</b>	<b>5,5</b>	<b>3,7</b>	<b>4,4</b>	<b>3,8</b>	<b>4,4</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>18.429</b>	<b>7.834</b>	<b>35.583</b>	<b>35.915</b>	<b>97.761</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>77.482</b>	<b>24.665</b>	<b>121.246</b>	<b>109.305</b>	<b>332.698</b>

Fonte: IPRES 2021

Nell'area del GAL operano poco meno di 15.000 imprese distribuite in misura abbastanza omogenea tra i comuni eccezion fatta per Bitritto (768 imprese), Significativa è l'incidenza delle imprese operanti in agricoltura, silvicoltura e pesca sulla città metropolitana (23,2%) e sulla Puglia (5,5%). Di rilievo è anche il peso del commercio e alloggio rispetto agli stessi territori di riferimento (14,9% su area metropolitana, 4,4% sul totale regionale).

**Tabella 12 – GAL Sudest Barese: Ripartizione delle imprese per sezioni di attività economica (%)**

Comune	Agricoltura, silvicoltua e pesca	Attività manifatturiere	Commercio, alloggio e ristorazione	Altre attività	Totale
Acquaviva delle Fonti	22,4	9,4	33,2	34,9	<b>100</b>
Adelfia	20,8	6,2	39,0	34,0	<b>100</b>
Bitritto	15,2	6,8	43,8	34,2	<b>100</b>
Casamassima	16,2	5,9	48,7	29,2	<b>100</b>
Conversano	28,2	7,5	32,7	31,6	<b>100</b>
Mola di Bari	23,7	5,8	38,6	31,8	<b>100</b>
Noicattaro	41,3	4,2	32,7	21,8	<b>100</b>
Polignano a Mare	21,3	5,7	44,5	28,5	<b>100</b>
Rutigliano	52,4	4,7	23,8	19,1	<b>100</b>
<b>Area GAL</b>	<b>29,1</b>	<b>6,2</b>	<b>36,1</b>	<b>28,6</b>	<b>100</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>18,9</b>	<b>8,0</b>	<b>36,4</b>	<b>36,7</b>	<b>100</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>23,3</b>	<b>7,4</b>	<b>36,4</b>	<b>32,9</b>	<b>100</b>

Fonte: IPRES 2021

Con riferimento alla ripartizione delle imprese per settore, il territorio del GAL manifesta una significativa vocazionalità agricola (quasi il 30% del totale) significativamente superiore all'omologa incidenza nella Città Metropolitana che si attesta al 19% e in Regione (23,3%). Il dato relativo alle attività di commercio e alloggio

è pienamente allineato a quelli dei territori di comparazione (poco più del 36%), mentre meno significative appaiono le attività manifatturiere (6,2% vs 8% della Città Metropolitana e 7,4% della Puglia).

Si evidenziano marcate differenze tra i comuni. A Rutigliano e Noicattaro primeggia il settore primario, in linea con la vocazionalità del territorio, mentre assume maggior rilievo il commercio, alloggio e ristorazione a Polignano, realtà nella quale i flussi turistici hanno assunto particolare dimensione negli ultimi anni.

### 1.3.3 Contesto economico ed ambientale: il settore primario – l'agricoltura

Il settore primario e, in particolar modo, il sistema agricolo contribuisce in maniera importante all'economia complessiva del territorio del GAL. Pur in assenza di dati aggiornati su caratteristiche e performance produttive, si può affermare che si tratta di un sistema consolidato, in grado di garantire occupazione e reddito caratterizzato dalla prevalenza di colture tradizionali di olivo e mandorle, di vite da tavola, cui si aggiungono soprattutto colture orticole. E' da evidenziare la recente contrazione della cerasicoltura dovuta alla ricorrenza di crisi di mercato che ne hanno limitato la redditività. Marginale, con un numero contenuto di imprese e di capi, è il comparto zootecnico.

Nel complesso, inoltre, il sempre più frequente fenomeno dell'abbandono delle superfici marginali e della progressiva sostituzione di suolo agricolo a favore di altri usi produttivi o residenziali – riconducibile, principalmente, al differenziale reddituale tra l'agricoltura e altri settori produttivi – nel comprensorio GAL, risulta marginale.

Nell'area del GAL sono di particolare rilevanza sono alcuni prodotti tipici, riconosciuti, che si collocano sul mercato come prodotti di nicchia ad alto valore aggiunto (es. cipolla rossa di Acquaviva delle Fonti, presidio slow-food) cui si aggiungono prodotti di qualità riconosciuti a livello comunitario (Caciocavallo Silano, Canestrato Pugliese, Olio di Puglia, Olio Terra di Bari, Uva di Puglia).

Alla realizzazione e trasformazione di questi ultimi, secondo i dati ISTAT – Atlante Statistico dei Comuni, si dedica un numero di imprese tendenzialmente in crescita ma ancora contenuto rispetto alle potenzialità dell'area GAL, come evidenziato nella successiva tabella 13.

**Tabella 13 – GAL Sudest Barese: Produttori e trasformatori di prodotti agricoli di qualità (anni 2016-2017)**

Comune	2016		2017	
	produttori di prodotti Dop lgp	trasformatori di prodotti Dop lgp Stg	produttori di prodotti Dop lgp	trasformatori di prodotti Dop lgp Stg
Acquaviva delle Fonti	89	2	92	2
Adelfia	5	1	4	1
Bitritto	18	3	19	3
Casamassima	7	-	3	-
Conversano	9	1	6	1
Mola di Bari	-	-	1	-
Noicattaro	9	3	19	6
Polignano a Mare	5	4	3	4
Rutigliano	7	5	11	5
<b>Area GAL</b>	<b>149</b>	<b>19</b>	<b>158</b>	<b>22</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>1.645</b>	<b>123</b>	<b>1.854</b>	<b>137</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>3.442</b>	<b>393</b>	<b>4.103</b>	<b>493</b>

Fonte: ISTAT - Atlante Statistico dei Comuni

Si tratta di una interessante direttrice di sviluppo lungo la quale si possono determinare margini di miglioramento delle performance economiche delle imprese agricole dell'area GAL attraverso un incremento della loro pluriattività, in sinergia con altri settori economici, e funzionalmente ad obiettivi di crescita territoriale. Al riguardo si evidenzia la diffusività di attività di diversificazione delle imprese agricole, sia in termini di servizi turistici ricollegabili a processi di valorizzazione territoriale che di servizi alla popolazione. Ne sono dimostrazione i dati riportati nella successiva tabella 14 sulle imprese che offrono servizi agrituristici e che svolgono attività di fattoria didattica. Le due attività riportate nella tabella seguente sono rappresentative della vocazionalità del territorio GAL alla diversificazione delle imprese agricole, alla loro capacità di interpretare in maniera innovativa il concetto della multifunzionalità.

**Tabella 14 – GAL Sudest Barese: Numero di agriturismi e fattorie didattiche**

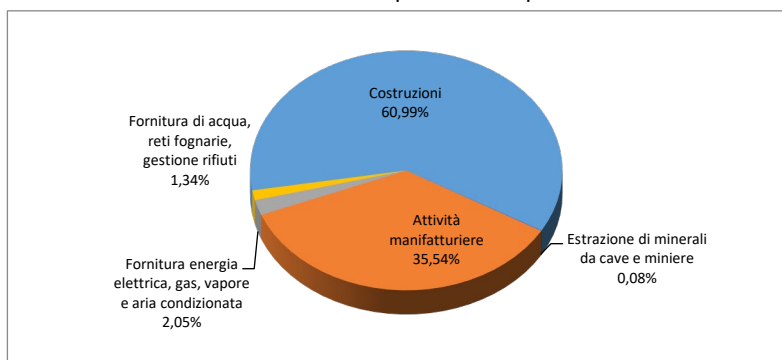
Comune	Numero di agriturismi	Numero di fattorie didattiche
Acquaviva delle Fonti	9	1
Adelfia	-	1
Bitritto	1	1
Casamassima	2	2
Conversano	19	4
Mola di Bari	5	1
Noicattaro	2	1
Polignano a Mare	6	-
Rutigliano	3	2
<b>Area GAL</b>	<b>47</b>	<b>13</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	<b>453</b>	<b>96</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>2.079</b>	<b>273</b>

Fonte: Elaborazione su dati EROA e Masserie didattiche (anno 2023)

#### 1.3.4 Contesto economico ed ambientale: il settore secondario

Per il settore secondario sono disponibili informazioni aggiornate su scala territoriale funzionali alla presente analisi, ma – al contempo – di relativa specificità rispetto ai settori merceologici. Ne consegue la possibilità di valutazioni di carattere macroscopico e non pienamente circostanziate. Nell'ambito del settore secondario, le attività prevalenti afferiscono al comparto delle costruzioni (1.546 imprese attive rispetto a un totale di settore pari a 2.535 unità) e a quello manifatturiero (901 imprese) (cfr. grafico 1). Nella maggior parte dei casi, si tratta di imprese di piccole e medie dimensioni con un numero di addetti compreso tra 1 e 9 unità.

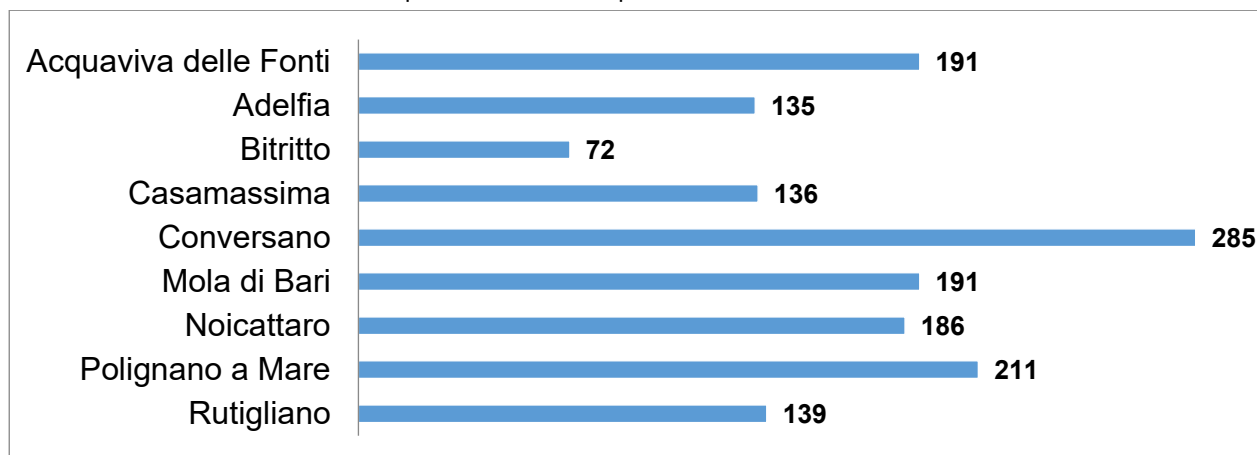
**Grafico 1 – GAL Sudest Barese: Imprese attive per attività del settore secondario nell'area GAL**



Fonte: IPRES 2021

Il settore delle costruzioni – che comprende costruzione di edifici, opere d'ingegneria civile e lavori di costruzione specializzati – risulta particolarmente sviluppato nei Comuni di Conversano e Polignano a Mare, rispettivamente con 285 e 211 imprese (cfr. grafico 2).

**Grafico 2 – GAL Sudest Barese: Imprese di costruzioni per Comune nell'area GAL**

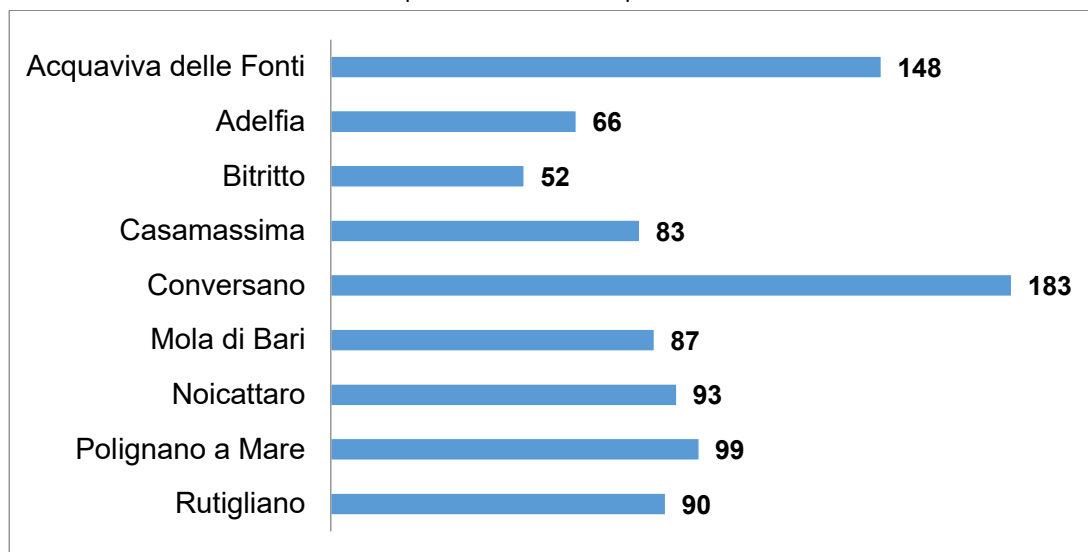


Fonte: IPRES 2021

### 1.3.5 Contesto economico ed ambientale: il settore manifatturiero

Per quanto riguarda il settore manifatturiero i comuni di Conversano e Acquaviva delle Fonti confermano le posizioni nell'ambito del settore, dove Conversano primeggia con 183 imprese seguito da Acquaviva delle Fonti (148 imprese) e Rutigliano (90 imprese) (cfr. grafico 3). Le imprese manifatturiere, tra le quali spiccano per diffusione le industrie alimentari, hanno una incidenza sul totale delle imprese nell'area GAL stimabile nel 10%.

**Grafico 3 – GAL Sudest Barese: Imprese manifatturiere per Comune nell'area GAL**



Fonte: IPRES 2021

### 1.3.6 Contesto economico ed ambientale: il settore terziario – Turismo e Ricettività

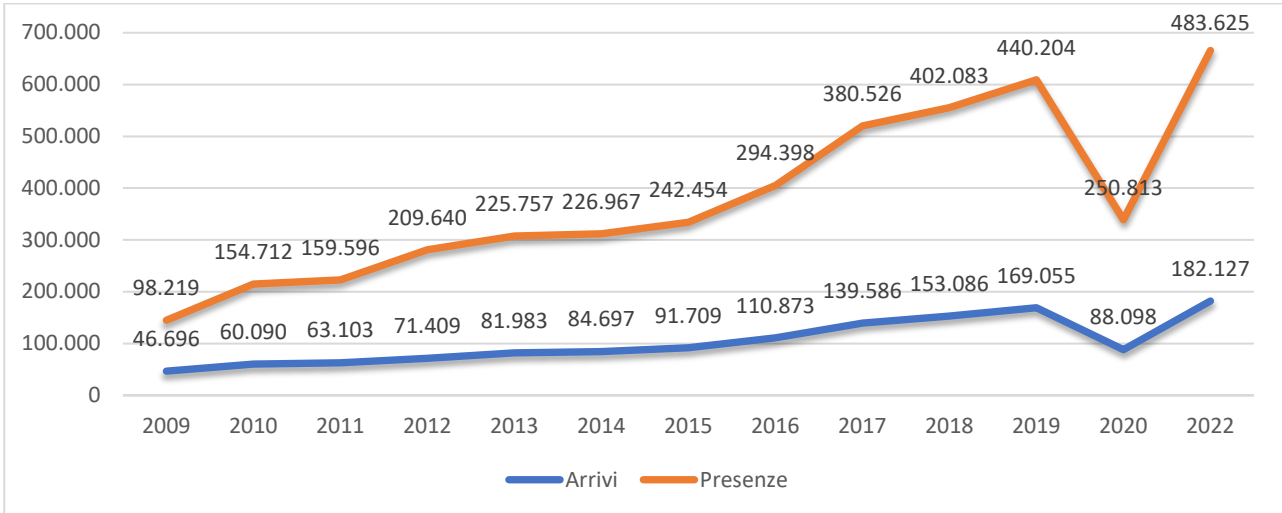
Negli ultimi dieci anni il turismo pugliese ha rafforzato il suo ruolo trainante nell'economia regionale, pur evidenziando tendenze diversificate tra mercati esteri ed italiani. Da un lato si è assistito ad un importante incremento della domanda turistica proveniente dall'estero, trainata dal crescente appeal della Puglia come destinazione turistica, dall'altro si è registrata una contrazione della domanda interna, oggi tuttavia in fase di ripresa.

Per il prossimo futuro il trend è atteso in crescita grazie a fattori esogeni, come il riposizionamento dei flussi turistici nel Mediterraneo del nord o la ripresa della domanda italiana e grazie a fattori endogeni come il rafforzamento di un brand Puglia, vero punto di forza del sistema turistico regionale.

### 1.3.7 Analisi della domanda turistica nell'area

Analizzando le dinamiche dell'area GAL nel periodo 2009-2022 si possono evidenziare alcuni trend turistici di estremo interesse. Se fino al 2011 la domanda è risultata in forte crescita, a partire dal 2011 registriamo una flessione sia in termini di arrivi che di presenze, con una ripresa nel 2021. Nel corso del 2022 sono stati conteggiati un totale di 182.127 arrivi e 483.625 presenze (cfr. grafico 4).

**Grafico 4 – GAL Sudest Barese: Arrivi e presenze area GAL 2009 -2022**



Fonte: elaborazione GAL SEB su dati PugliaPromozione 2022

Osservando nel dettaglio i flussi turistici si può notare tuttavia una profonda differenziazione delle dinamiche territoriali. Anzitutto è da registrare l'ottima performance del comune di Noicattaro, cresciuta grazie alla presenza di grandi poli alberghieri e con un'offerta di posti letto sopra la media. Positivo anche il dato di Mola di Bari (+ 89,44% di arrivi) che beneficia sia di connessioni turistiche costiere con Polignano a Mare, oggi uno degli attrattori turistici internazionali della nostra regione, sia per la valorizzazione delle aree rurali interne. Dopo alcuni anni di flessione, in recupero anche Conversano (+58,22%). Adelfia, Bitritto e Casamassima registrano performance negative, anche se in questi casi ci troviamo di fronte a valori assoluti più ridotti e con una capacità di incisione limitata (Tab. 15 e 16).

**Tabella 15 – GAL Sudest Barese: Arrivi 2009 - 2022**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2022	Var. 09 - 22 %
Acquaviva d. Fonti	1.228	938	455	486	329	344	467	807	964	1.319	1.856	970	1.943	58,22
Adelfia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180	239	-
Bitritto	-	-	-	-	350	258	251	357	114	140	10	-	1.194	-
Casamassima	3.499	3.913	3.684	2.434	2.063	1.745	1.546	1.607	1.513	1.885	3.140	727	1.119	-68,02
Conversano	11.858	16.020	16.558	17.538	14.295	10.660	12.740	14.978	23.005	26.662	28.061	13.318	25.434	114,50
Mola di Bari	4.705	4.073	4.439	3.920	4.865	5.337	5.807	7.141	6.801	5.630	8.280	3.802	8.913	89,44
Noicattaro	4.150	10.394	14.059	12.824	14.906	16.542	15.079	16.018	17.001	17.952	19.296	7.682	21.670	422,10
Polignano a M.	18.808	21.960	21.809	33.556	43.620	48.204	53.833	67.104	86.452	95.773	103.971	58.138	116.068	517,10
Rutigliano	2.448	2.792	2.099	651	1.555	1.607	1.986	2.861	3.736	3.725	4.441	3.281	5.547	126,60
<b>Area GAL</b>	<b>46.696</b>	<b>60.090</b>	<b>63.103</b>	<b>71.409</b>	<b>81.983</b>	<b>84.697</b>	<b>91.709</b>	<b>110.873</b>	<b>139.586</b>	<b>153.086</b>	<b>169.055</b>	<b>88.098</b>	<b>182.127</b>	<b>290,00</b>
<b>Città Met. Bari</b>	<b>690.269</b>	<b>642.909</b>	<b>659.208</b>	<b>650.326</b>	<b>699.757</b>	<b>729.440</b>	<b>792.102</b>	<b>387.322</b>	<b>413.155</b>	<b>446.394</b>			<b>1.171.254</b>	<b>69,68</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>2.988.408</b>	<b>3.112.906</b>	<b>3.230.905</b>	<b>3.225.976</b>	<b>3.187.740</b>	<b>3.271.410</b>	<b>3.434.839</b>	<b>3.734.155</b>	<b>3.911.688</b>	<b>4.065.983</b>	<b>4.258.308</b>	<b>2.322.045</b>	<b>4.261.001</b>	<b>42,60</b>

Fonte: Elaborazione dati PugliaPromozione 2022

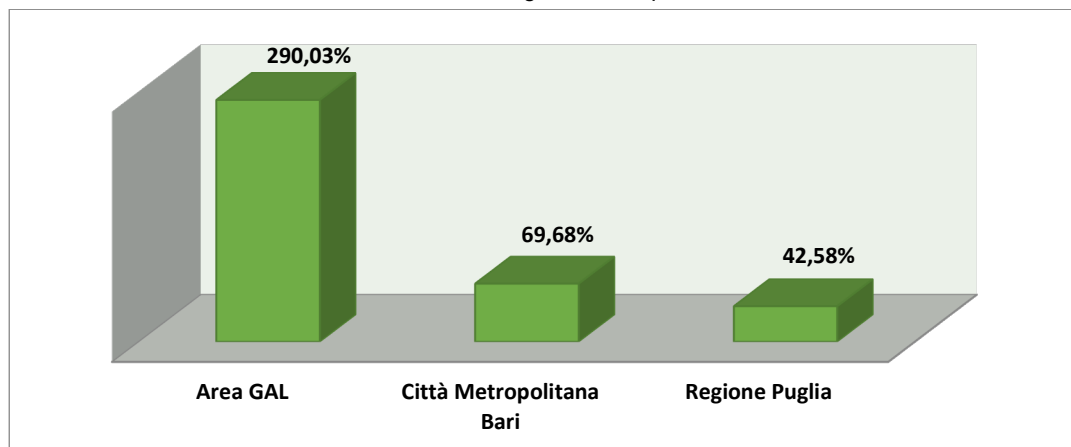
**Tabella 16 – GAL Sudest Barese: Presenze 2009 – 2022**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2022	Var. 09 - 22 %
Acquaviva d. Fonti	1.932	1.182	652	698	733	814	1.011	2.427	2.662	3.342	7.915	2.500	5.165	167,34
Adelfia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	410	646	-
Bitritto	-	-	-	-	1.124	670	649	659	192	394	12	-	1.786	-
Casamassima	5.590	6.020	3.684	4.550	3.087	2.676	2.290	2.397	2.717	3.404	5.304	1.383	2.639	-52,79
Conversano	25.566	40.708	55.039	38.853	37.851	20.504	24.464	34.548	62.685	59.981	64.734	31.608	68.061	166,22
Mola di Bari	12.604	11.758	12.952	11.974	14.263	15.012	15.876	19.133	15.890	15.102	19.753	9.952	22.551	78,92
Noicattaro	12.497	33.565	38.616	42.758	28.368	32.711	30.644	32.454	34.848	35.894	38.633	26.840	49.292	294,43
Polignano a M.	37.582	58.687	45.040	110.015	136.821	150.641	162.806	193.876	251.751	274.138	292.750	170.650	319.719	750,72
Rutigliano	2.448	2.792	3.613	792	3.510	3.939	4.714	8.904	9.781	9.828	11.103	7.470	13.766	462,34
<b>Area GAL</b>	<b>98.219</b>	<b>154.712</b>	<b>159.596</b>	<b>209.640</b>	<b>225.757</b>	<b>226.967</b>	<b>242.454</b>	<b>294.398</b>	<b>380.526</b>	<b>402.083</b>	<b>440.204</b>	<b>250.813</b>	<b>483.625</b>	<b>392,39</b>
<b>Città Met. Bari</b>	<b>1.547.168</b>	<b>1.461.348</b>	<b>1.535.475</b>	<b>1.456.509</b>	<b>1.611.694</b>	<b>1.646.149</b>	<b>1.794.693</b>	<b>722.416</b>	<b>779.130</b>	<b>838.600</b>			<b>2.934.213</b>	<b>89,65</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>12.470.472</b>	<b>12.982.987</b>	<b>13.505.731</b>	<b>13.291.865</b>	<b>13.359.216</b>	<b>13.274.149</b>	<b>13.525.402</b>	<b>14.436.870</b>	<b>15.189.837</b>	<b>15.196.391</b>	<b>15.440.297</b>	<b>10.133.428</b>	<b>15.814.230</b>	<b>26,81</b>

Fonte: Elaborazione dati PugliaPromozione 2022

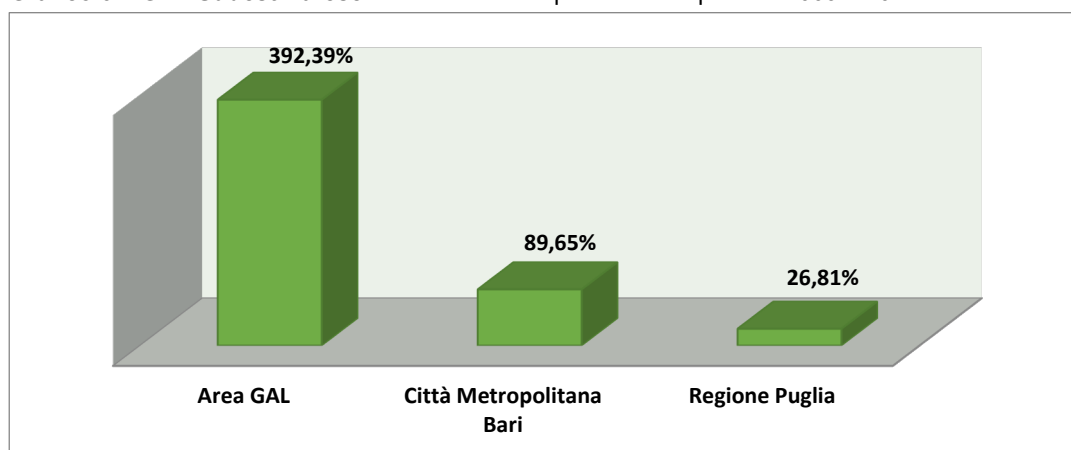
Negli ultimi sei anni la situazione nell'area GAL si è comunque attestata su un forte trend di crescita, sia per quanto riguarda gli arrivi +290,00%, sia per quanto riguarda le presenze +392,39%, a fronte di trend molto più contenuti osservati a livello metropolitano e regionale (cfr. grafico 5, 6).

**Grafico 5 – GAL Sudest Barese: Variazione degli arrivi nel periodo 2009 – 2022**



Fonte: elaborazione dati PugliaPromozione 2022

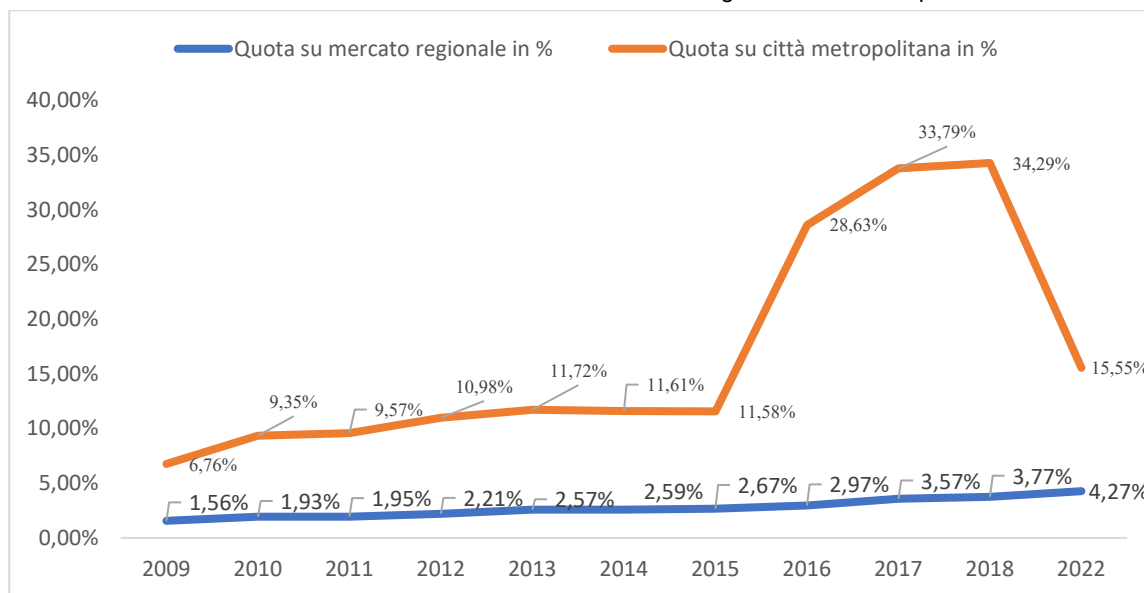
**Grafico 6 – GAL Sudest Barese: Variazione delle presenze nel periodo 2009 – 2022**



Fonte: elaborazione dati PugliaPromozione 2022

Probabilmente tale incremento, sopra media metropolitana e regionale, è dovuto ad un'identità turistica ancora in fase di sviluppo, a fronte di situazioni mediamente più mature presenti a livello metropolitano e regionale. Se infatti si analizzano le quote di mercato possedute dall'area la lettura appare più articolata e con valori ancora molto limitati sia sul fronte degli arrivi che delle presenze. Oggi la quota di arrivi rappresenta appena il 4,27% del totale regionale ed il 15,55% del totale metropolitano. Le presenze invece si attestano su quote pari allo 3,06% a livello regionale ed al 16,48% a livello metropolitano. Lo scostamento inoltre dal 2009 è di pochi punti decimali, a testimonianza di un potenziale di sviluppo ancora da valorizzare pienamente (cfr. grafico 7).

**Grafico 7 – GAL Sudest Barese: Quota mercato su totale arrivi regione e città metropolitana**



Fonte: elaborazione dati PugliaPromozione 2022

Il tasso di turisticità dell'area GAL, ovvero il tasso che misura le giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante, è risultato pari nel 2021 al 2,7 molto inferiore a quello della Città Metropolitana pari al 2,4 e quello della Regione Puglia pari al 4,1 (Tab. 17 e 18). Analizzando lo stesso dato nel periodo 2009 - 2021 si evidenzia un forte ritardo dell'area GAL se paragonata al resto della Regione.

**Tabella 17 – GAL Sudest Barese: Tasso di Turisticità dell'area GAL nel 2021**

	Popolazione	Presenze	Tasso
<b>Area GAL</b>	178.945	483.625	<b>2,7</b>
<b>Città Metropolitana Bari</b>	1.223.102	2.934.213	<b>2,4</b>
<b>Regione Puglia</b>	3.900.852	15.814.230	<b>4,1</b>

Fonte: Elaborazione dati PugliaPromozione 2022 e Tuttitalia.it 2022

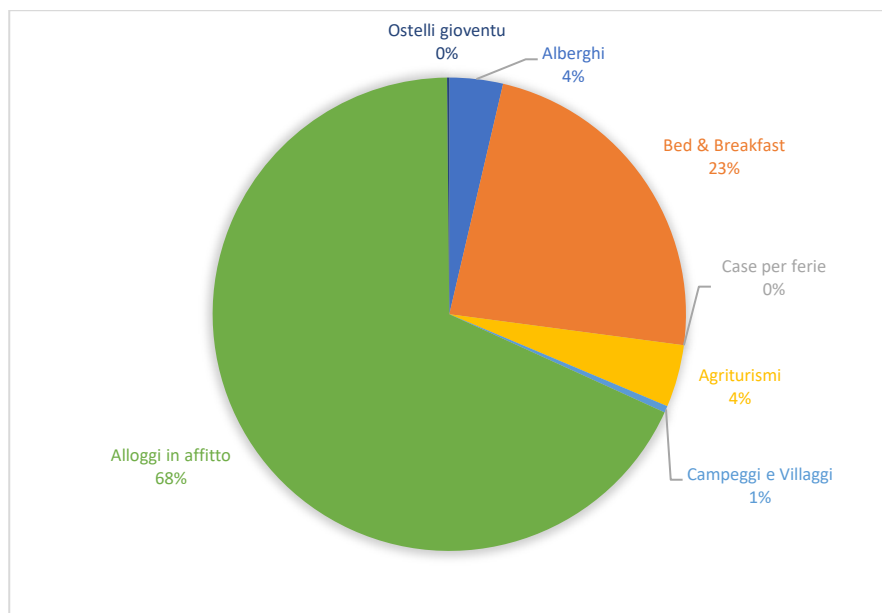
**Tabella 18 – GAL Sudest Barese: Tasso di Turisticità dell'Area GAL, Provincia Bari e Regione Puglia 2009 – 2021**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2021
<b>Area GAL</b>	0,5	0,9	0,9	1,2	1,2	1,2	1,3	1,6	2,1	0,0	2,7
<b>Città Metropolitana Bari</b>	1,2	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3	1,4	0,6	0,6	0,7	2,4
<b>Regione Puglia</b>	3,1	3,3	3,3	3,3	3,3	3,2	3,3	3,5	3,7	3,8	4,1

Fonte: Elaborazione dati PugliaPromozione 2022 e Tuttitalia.it 2022

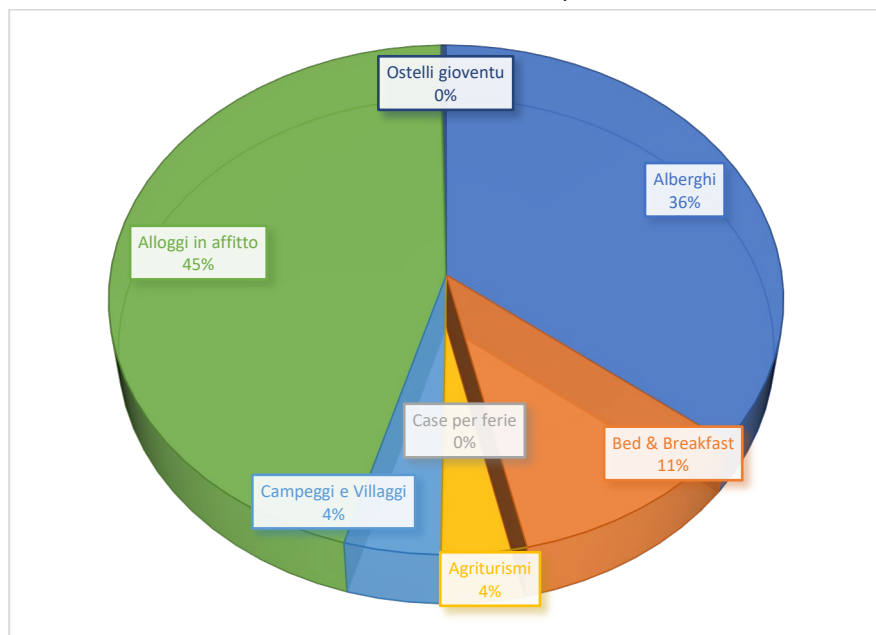
Per quanto riguarda invece l'offerta turistica, l'area GAL oggi dispone di circa 657 strutture ricettive che forniscono un totale di 7.117 posti letto. Il maggior contributo è rappresentato dalle cosiddette strutture extra alberghiere, in particolare dagli alloggi in affitto pari al 68% dell'offerta e dai Bed & Breakfast pari al 23%. Le strutture alberghiere (dai grandi alberghi ai residence alberghieri) rappresentano invece il 3,65% del totale. Percentuali più piccole si riferiscono invece agli agriturismi oggi al 4% ed ai campeggi con l'1% ciascuno (cfr. grafico 8). Sul fronte dei posti letto invece il maggior contributo è fornito dagli alloggi in affitto con il 45% del totale, seguito dagli alberghi con il 36% e dai bed and breakfast con il 11% (cfr. grafico 9).

**Grafico 8 – GAL Sudest Barese: Distribuzione delle strutture ricettive nell'area GAL**



Fonte ISTAT – Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti 2022

**Grafico 9 – GAL Sudest Barese: Distribuzione dei posti letto nell'area GAL**



Fonte ISTAT – Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti 2022

Nel periodo 2009 -2022 si registra un aumento dei posti letto disponibili. Se da un lato assistiamo all'incremento delle strutture extralberghiere, passate dalle 56 del 2009 alle 633 del 2022. Questo incide sulle variazioni finali, con valori superiori rispetto alla media metropolitana e regionale (Tab. 19 e 20).

**Tabella 19 – GAL Sudest Barese: Consistenza delle strutture ricettive tra 2009 -2022**

	Strutture alberghiere		Strutture extra alberghiere		Totale		Variazione 2009 - 2022 %
	2009	2022	2009	2022	2009	2022	
<b>Area GAL</b>	14	24	56	633	70	657	+838,57%
<b>Città Metropolitana Bari</b>	191	173	515	2.702	706	2.875	+307,22%
<b>Regione Puglia</b>	957	1055	2.950	11.679	3.907	12.734	+225,93%

Fonte ISTAT – Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti 2022

**Tabella 20 – GAL Sudest Barese:** Consistenza dei posti letto tra 2009 -2022

	Strutture alberghiere		Strutture extra alberghiere		Totale		Variazione 2009-2022 %
	2009	2022	2009	2022	2009	2022	
<b>Area GAL</b>	1.022	2.538	2.740	4.579	3.762	7.117	+89.18%
<b>Città Metropolitana Bari</b>	14.734	18.184	8.334	22.435	23.068	40.619	+76.08%
<b>Regione Puglia</b>	85.662	109.649	144.241	205.959	229.903	315.608	+37.28%

Fonte ISTAT – Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti 2022

Analizzando più nel dettaglio la distribuzione delle strutture tra i 9 comuni (Tab. 21 e 22) emerge un'elevata concentrazione di strutture, in particolare extra alberghiere ed agrituristiche a Conversano e a Polignano a Mare.

**Tabella 21 – GAL Sudest Barese:** Distribuzione della tipologia di struttura ricettiva per territorio nel 2022

Comune	Alberghi	Bed & Breakfast	Case per ferie	Agriturismi	Campeggi e Villaggi	Alloggi in affitto	Ostelli gioventù	Totale
Acquaviva delle Fonti	0	8	0	3	0	13	0	24
Adelfia	0	4	0	0	0	3	0	7
Bitritto	0	2	0	1	0	4	0	7
Casamassima	1	8	0	0	0	6	0	15
Conversano	7	49	0	9	0	38	0	103
Mola di Bari	2	15	0	13	3	36	0	69
Noicattaro	1	3	0	0	0	2	0	6
Polignano a Mare	13	61	0	1	0	342	1	418
Rutigliano	0	4	0	1	0	3	0	8
<b>Area GAL</b>	24	154	0	28	3	447	1	657
<b>Città Metropolitana Bari</b>	173	810	6	117	10	1.757	2	2.875
<b>Regione Puglia</b>	1.055	3.048	27	741	217	7.640	6	12.734

Fonte ISTAT – Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

**Tabella 22 – GAL Sudest Barese:** Distribuzione dei posti letto in base alla tipologia di struttura nel 2022

Comune	Alberghi	Bed & Breakfast	Case per ferie	Agriturismi	Campeggi e Villaggi	Alloggi in affitto	Ostelli gioventù	Totale
Acquaviva delle Fonti	0	54	0	33	0	119	0	206
Adelfia	0	13	0	0	0	23	0	36
Bitritto	0	12	0	6	0	29	0	47
Casamassima	54	35	0	0	0	39	0	128
Conversano	365	231	0	163	0	301	0	1,060
Mola di Bari	95	80	0	10	300	246	0	731
Noicattaro	160	21	0	0	0	20	0	201
Polignano a Mare	1,864	305	0	13	0	2,406	22	4,610
Rutigliano	0	21	0	40	0	37	0	98
<b>Area GAL</b>	2,538	772	0	265	300	3,220	22	7,117
<b>Città Metropolitana Bari</b>	18,184	4,504	271	1,867	2,204	13,493	96	40,619
<b>Regione Puglia</b>	109,649	18,812	1,368	15,833	91,870	77,876	200	315,608

Fonte ISTAT – Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Si segnala inoltre la presenza di una Rete Turistica del Sud Est Barese, oggi attiva sul territorio del GAL. Tale rete ha una valenza strategica in quanto è capace di aggregare gli attori rappresentativi delle categorie del turismo locale, dalla grande alla piccola ricettività, dai servizi balneari costieri a quelli rurali e più interni, dalla ristorazione tipica alla degustazione di prodotti, dal tour operator ai servizi turistici più classici (guide, cicloturismo, diporto).

Il patrimonio naturalistico, culturale ed enogastronomico dell'area costituisce oggi un punto di forza da utilizzare per sviluppare un settore turistico stagionalizzato e più di natura esperienziale. In tale patrimonio si evidenzia anzitutto la presenza di un sistema di lame, vie dell'acqua e corridoi ecologici capaci di congiungere le fasce pre murgiane con quelle costiere, rappresentano oggi importanti elementi del paesaggio

naturale dell'area. A rafforzare questi elementi anche alcuni luoghi unici come la grotta Curtomartino, oasi e aree boschive di estremo pregio naturalistico da declinare in chiave turistica. Sul versante culturale si evidenzia la presenza di due castelli di estremo valore storico culturale come quello Angioino di Mola di Bari e Aragonese di Conversano ed oggi in fase di piena valorizzazione turistica da parte di Puglia Promozione. Altro elemento di forza è la presenza a Conversano della Pinacoteca Paolo Finoglio con una collezione di grandi tele della Gerusalemme Liberata, ancora tuttavia da valorizzare a pieno, il Teatro Van Westerhout di Mola di Bari e la cattedrale di Acquaviva delle Fonti, con la sua cripta di marmi. Importanti sono ancora le chiese, aree archeologiche di interesse, palazzi storici, antiche ville, ipogei e frantoi che, qualora sistematizzati in percorsi turistici integrati, possono rappresentare un ulteriore asse di sviluppo futuro per tutta l'area.

A supporto di questa identità culturale, si registra, inoltre, un discreto attaccamento alle tradizioni culturali e religiose testimoniato sia dalle numerose usanze e feste in onore di santi (la settimana santa), che dell'impegno per il continuo recupero delle stesse, da parte delle istituzioni, delle associazioni culturali e delle nuove generazioni di imprenditori che oggi rappresentano una ulteriore opportunità per la valorizzazione delle tradizioni e dei luoghi di origine. D'altro canto la presenza di importanti presidi agroalimentari, un circuito di sagre e feste locali sull'enogastronomia e la presenza di eventi sul tema dell'alimentazione rafforzano il ruolo di traino di questi elementi sul versante dell'offerta.

### 1.3.8 Commercio

Con riferimento al settore terziario, i dati evidenziano una netta prevalenza del commercio che si qualifica quale settore trainante dell'intera economia del comprensorio del GAL (cfr. grafico 10). Quasi un'impresa su due del terziario opera, infatti, nel settore in questione (sono 4.247 le imprese operanti nel commercio su un totale di 7.290 imprese operanti nel terziario). Rilevante anche la presenza di attività servizi alloggio e ristorazione (1.052 imprese); seguono professionali, scientifiche e tecniche (347 imprese); seguono noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese (326 imprese), attività immobiliari (263 imprese).

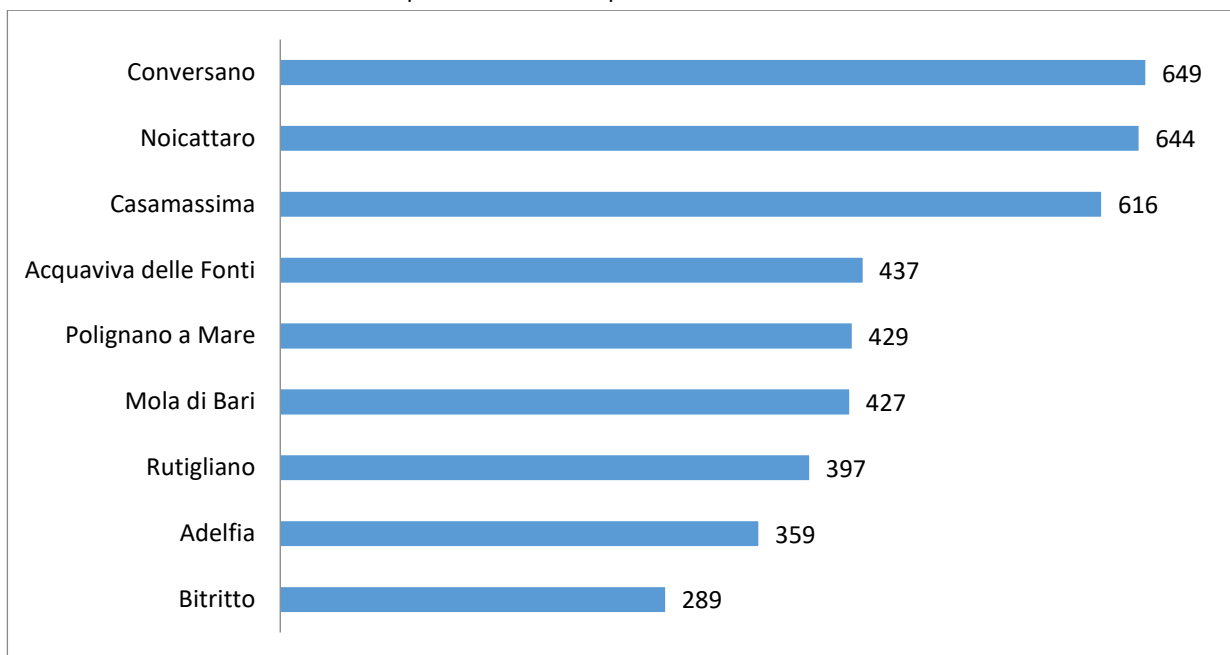
**Grafico 10 – GAL Sud Est Barese:** Imprese attive per attività del settore terziario nell'area GAL



Fonte: IPRES 2021

Il commercio (all'ingrosso e al dettaglio) risulta particolarmente sviluppato – in termini di numero di imprese – nel triangolo di Comuni di Conversano, Noicattaro e Casamassima dove si localizza, equamente distribuito, quasi il 60% delle imprese operanti nel settore (cfr. grafico 11).

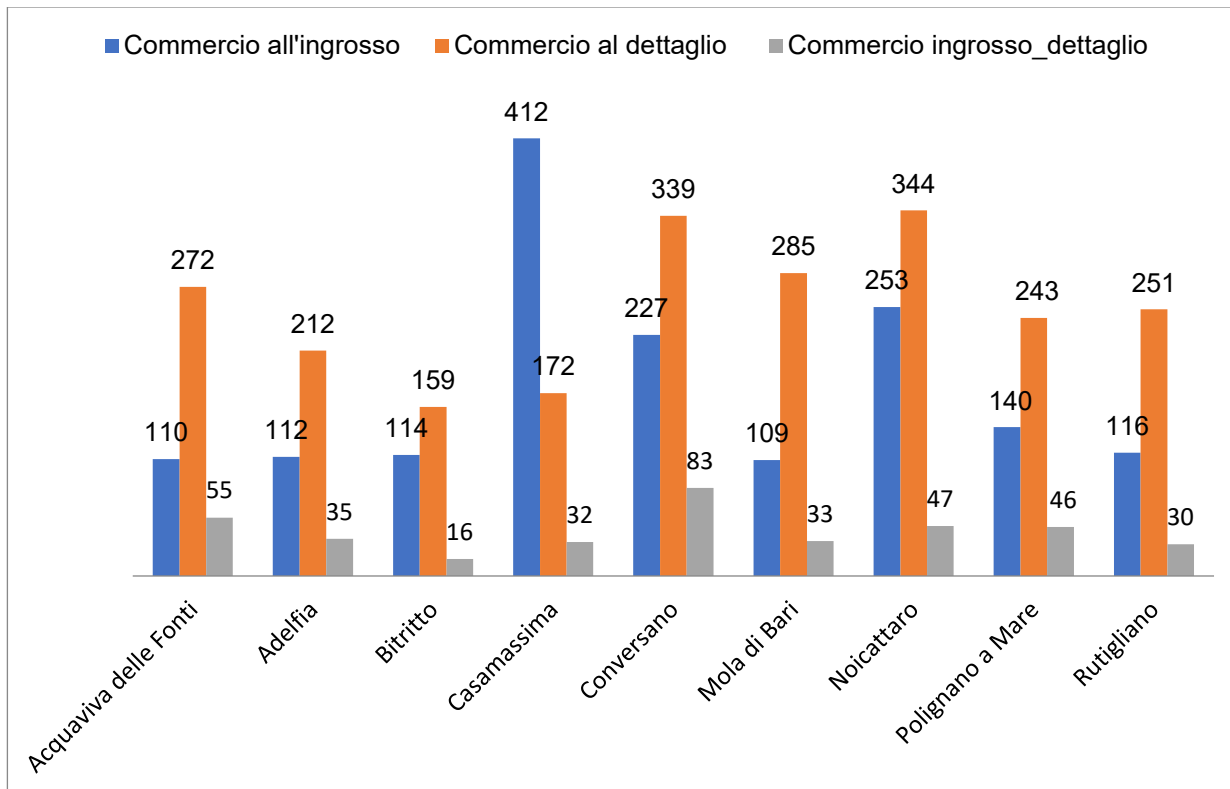
**Grafico 11 – GAL Sudest Barese: Imprese commerciali per Comune nell'area GAL**



Fonte: IPRES 2021

Diversamente dal passato – quando i grandi centri della distribuzione svolgevano un ruolo di attrazione nei confronti del piccolo commercio – si evidenzia una forte vocazione da parte del Comune di Casamassima per il commercio all'ingrosso (cfr. grafico 12). Di converso il comune di Conversano ha i valori più elevati per il commercio al dettaglio.

**Grafico 12 – GAL Sudest Barese: Imprese di commercio all'ingrosso e al dettaglio per Comune nell'area GAL**



Fonte: IPRES 2021

### 1.3.9 Le caratteristiche ambientali e naturali

L'area GAL - compresa tra la Murgia e il mare - risulta sotto il profilo morfologico abbastanza omogenea estendendosi per circa 16,4 km lungo la costa adriatica e per circa 30 km all'interno, verso la Murgia, con quote variabili da un minimo di 5 mt s.l.m. (Mola di Bari) ad un massimo di 300 mt s.l.m. (Acquaviva delle Fonti).

Nel complesso si tratta di un territorio prevalentemente collinare (rilievi compresi tra i 100 e i 600 m.l.s.) da cui sono escluse le fasce costiere. Le zone di collina interessano circa il 75% del territorio (gran parte definita "collina litoranea") mentre quelle pianeggianti rappresentano circa il 25%. Il GAL riprende i caratteri tipici dell'area murgiana che declina verso la costa, con estesi affioramenti di roccia calcarea, per ampi tratti ricoperti da sedimenti costituiti da calcareniti, argille e sabbie. I suoli, interessati da fenomeni carsici, mostrano diverse cavità e alcune incisioni carsiche (chiamate lame) che l'attraversano in senso trasversale.

L'area GAL ha una superficie protetta di circa 480 ha tra zone ricomprese in aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale) e aree protette, che costituisce l'1% dell'intera area eleggibile e ricade interamente nei Comuni di Acquaviva delle Fonti e Conversano.

Per quanto riguarda il clima, proprio a causa del posizionamento geografico assistiamo alla presenza di microclimi leggermente differenti tra l'area più vicina alla costa e quella più interna, che inevitabilmente influenzano la vegetazione presente su tutto il territorio.

### 1.3.10 Il patrimonio rurale e culturale

Il patrimonio architettonico locale è intimamente connesso alla storia e alla vocazione agricola dei comuni dell'area GAL. I beni che maggiormente caratterizzano il territorio, a causa della diffusa presenza di calcare, riguardano l'architettura a secco: muretti, torri, pagliai, specchie (tipici manufatti realizzati con la sovrapposizione a secco di lastre calcaree) e piccoli trulli. A questi si aggiungono manufatti a funzione abitativa (le masserie) e produttiva (i palmenti, impianti strutturali per la vinificazione e i frantoi ipogei).

Di grande valore culturale e artistico sono i centri storici dei comuni del GAL con cattedrali in stile romanico, castelli con antichi torrioni e palazzi signorili. Completano il quadro dei beni culturali dell'area importanti resti archeologici.

**Tabella 23 - GAL Sud Est Barese: Beni culturali per comune**

<b>Acquaviva delle Fonti</b>	<b>Adelfia</b>	<b>Bitritto</b>
Cattedrale S. Eustachio Chiesa S.M. Maggiore Chiesa San Benedetto Chiesa Concezione Monastero S. Chiara Chiesa di Santa Chiara Chiesa Sant'Angelo Chiesetta di San Rocco Chiesa Sant'Agostino Chiesa San Domenico Palazzo De Mari Cassarmonica Osservatorio Astronomico Torre dell'Orologio	Torre Normanna Castello Marchesale di Montrone Chiesa Santa Maria del Principio a Montrone Chiesa della Madonna della Stella a Canneto Chiesa Madre di Montrone Chiesa Matrice di Canneto Casina di Monsignore Palazzo Marchesale di Montrone Palazzo Angiuli Villa Gigia	Castello Normanno-Svevo Casa- torre, Collegiata Sant'Angelo Chiesa Matrice S.M. di Costantinopoli Chiesa di Sant'Antonio da Padova nel centro storico Chiesa di Santa Caterina Cappella Madonna di Loreto Cappella San Pietro Cappelle rurali del '600 Madonna del Piano e del Deserto Rettorie del '900 Piazza Umberto Piazza Leone
<b>Mola Di Bari</b>	<b>Conversano</b>	<b>Noicattaro</b>
Castello Angioino Chiesa Matrice Chiesa di Santa Maria del Passo in Sant'Antonio da Padova Chiesa del Santissimo Rosario in San Domenico Chiesa della Madonna di Loreto Chiesa della Maddalena Chiesa e Monastero di San Giovanni Chiesa di San Giacomo Palazzo Roberti - Alberotanza Teatro Van Westerhout Ecomuseo Poggio delle Antiche ville	Cattedrale di Conversano Monastero di San Benedetto Chiesa rurale di Santa Caterina d'Alessandria Chiesa dei Santi Medici Chiesa del Carmine Chiesa di Santa Maria dell'Isola Chiesa e Convento dei Paolotti Castello dei Conti Acquaviva d'Aragona Torre e sito archeologico di Castiglione Castello Marchione	Chiesa Madre Chiesa del Carmine Chiesa della Madonna della Lama Chiesa dei Cappuccini Chiesa di Maria Santissima Immacolata Chiesa di Santa Lucia Chiesa Santuario Santa Maria di Loreto Chiesa Santa Maria del Soccorso Chiesa Santa Maria di Lourdes Castello Palazzo della Cultura Palazzo Antonelli – Santoro Palazzo Capruzzi

<b>Rutigliano</b>	<b>Polignano a Mare</b>	<b>Casamassima</b>
Chiesa Madre di Santa Maria della Colonna e San Nicola Chiesa di San Domenico Chiesa della Madonna del Carmine Santuario del SS. Crocifisso Convento Suore Crocifisse Convento della Madonna del Palazzo Torre Normanna Masseria Panicelli Masseria San Martino Masseria della Madonna Masserie le Monache Masseria Purgatorio Palazzi nobiliari (vari)	Chiesa Matrice "Santa Maria Assunta" Chiesa di Sant'Antonio Chiesa di San Cosma e Damiano Chiesa del Purgatorio Abbazia di San Vito Chiesa della Natività Chiesa della Trinità Chiesa San Cosimo e Damiano, contrada San Cosimo Chiesa del Crocifisso, Chiesa Madonna della Pace, Lama Monachile Arco Marchesale	Borgo Antico Palazzo Monacelle Monastero di Santa Chiara Chiesa dell'Addolorata Chiesa Matrice Santa Croce Chiesa del Purgatorio Chiesa Santa Maria del Soccorso e Abbazia San Lorenzo Palazzo ducale (Castello) Palazzo Amenduni Palazzo De Bellis Torre dell'Orologio Cimitero polacco Korpusu

Fonte: Dati GAL

Il patrimonio culturale inoltre si arricchisce anche di numerosi musei, biblioteche, teatri, archivi elencati nella tabella seguente

**Tabella 24 - GAL Sudest barese: Beni culturali per comune**

<b>Comune</b>	<b>Biblioteche</b>	<b>Musei</b>	<b>Teatri</b>	<b>Archivi</b>
<b>Acquaviva delle Fonti</b>	Biblioteca comunale "G. Maselli"	Museo civico archeologico - Palazzo de Mari		
<b>Adelfia</b>	Biblioteca Comunale di Adelfia		Auditorium comunale	
<b>Bitritto</b>	Biblioteca Comunale		Auditorium Purgatorio Teatro Palatour	
<b>Casamassima</b>	Biblioteca comunale complesso Monacelle "Chiasso Elia"	Pinacoteca "Don Sante Montanaro" - complesso Monacelle		
<b>Conversano</b>	Biblioteca civica "Maria Marangelli"	Pinacoteca comunale "Paolo Finoglio" - Museo civico archeologico - Monastero di San Benedetto	Cine-teatro Norba Casa delle Arti	Archivio Storico Archivio Diocesano
<b>Mola Di Bari</b>	Biblioteca comunale Casa delle Culture "Giuseppe Desantis"	Museo dell'emigrazione del Sud Est Barese	Teatro Van Westerhout Teatro Angioino	
<b>Noicattaro</b>	Biblioteca comunale "Giuseppe di Vittorio"	Galleria civica d'arte moderna e contemporanea		
<b>Polignano a Mare</b>	Biblioteca comunale "Raffaele Chiantera"	Fondazione Museo Pino Pascali Galleria d'Arte Nicole Scarpelli Palazzo Ventura Galleria del Ponte Biblioteca Raffaele Chiantera		
<b>Rutigliano</b>	Biblioteca comunale Palazzo San Domenico	Museo del Fischietto in terracotta "D. Divella" Museo civico archeologico "Grazia e Pietro Di Donna"		

Fonte: Dati GAL

Infine, fanno parte della tradizione locale di ogni singolo paese dell'area GAL e ne costituiscono elementi caratterizzanti feste popolari e manifestazioni culturali quali:

**Tabella 25 - GAL Sudest barese: Manifestazioni culturali per comune**

<b>Comune</b>	<b>Riti e feste e manifestazioni culturali</b>
<b>Acquaviva delle Fonti</b>	Festa della Cipolla rossa (luglio) Festa del primitivo e del cece nero (novembre) Festa della Madonna di Costantinopoli e lancio del pallone (1° martedì di settembre)
<b>Adelfia</b>	San Trifone (novembre) Festa dell'uva (settembre) Festa della Madonna della Stella Festa della Madonna della Pietà (settembre) Festa di San Vittoriano (luglio) Giornata dell'Emigrante (agosto) San Vittorianicchio (luglio)
<b>Bitritto</b>	Festa della Madonna di Costantinopoli (marzo) Notte degli Angeli Falò di San Giuseppe (marzo)
<b>Casamassima</b>	La Pentolaccia (1° domenica di Quaresima) Falò di San Giuseppe (19 marzo) Il balcone fiorito (maggio/giugno) San Lorenzo (9/11 agosto) Corteo storico "Corrado IV di Svevia" (1° weekend di ottobre) Festa patronale di San Rocco (2° weekend di settembre) Il presepe vivente nel borgo antico (ultima settimana di dicembre)
<b>Conversano</b>	Madonna della Fonte (3° domenica di maggio) Festa delle ciliegie (giugno) Festival Bandalarga (luglio/agosto) Imaginaria film festival (agosto) Le notti della contea (agosto) Lector in fabula (settembre) Novello sotto il castello (novembre)
<b>Mola Di Bari</b>	Falò di San Giuseppe (19 marzo) Sagra del polpo (agosto) Palio dei Capatosta (metà luglio)
<b>Noicattaro</b>	Palio dei rioni e cavalcata di San Rocco (settembre) Festa patronale Madonna del Carmine (luglio) I riti della settimana santa
<b>Polignano a Mare</b>	19 marzo: festa di San Giuseppe con sante messe e accensione di falò in tutto il paese. Lunedì in Albis: processione della reliquia di San Vito dalla chiesa matrice all'abbazia e viceversa. Venerdì antecedente la Domenica delle Palme: processione per le vie cittadine della Madonna Addolorata. Venerdì Santo: processione per il paese delle immagini di Gesù morto e della Madonna Addolorata. 26 aprile: processione e fuochi pirotecnici in onore della venuta delle reliquie di San Vito. 14-15-16 giugno Festa Patronale di San Vito la più importante del paese. Nel tardo pomeriggio del 14, il santo viene messo a bordo di uno zatterone e esegue la processione via mare dal porto di San Vito fino alla spiaggia di Cala Paura dove viene accolto dai fedeli, poi viene portato in processione per il paese e al termine il Santo ascende su un altare allestito in Piazza Vittorio Emanuele dove il sindaco posa le chiavi del paese. Il 15, dopo la messa del Vescovo in piazza Vittorio Emanuele le reliquie del santo vengono portate in processione dal Vescovo. Il 16 il santo è posto giù dall'altare e viene eseguita una breve processione di chiusura. Gran concerto bandistico, fuochi pirici con effetti speciali e luminarie animano queste giornate di festa. 15-16-17 luglio Festa della Madonna del Carmine, l'effigie della Madonna viene portata in processione il giorno 15 e successivamente messa su un altare allestito in via Roma. Il giorno 17 la figura viene posta giù dall'altare, portata in una breve processione e poi rimessa nella Chiesa della Natività. Animano la festa un concerto bandistico, fuochi d'artificio e luminarie. Secondo week-end d'agosto: Festa dei Santi Cosma e Damiano. La seconda domenica d'agosto le immagini dei Santi Cosma e Damiano e San Espedito vengono portate in processione per le vie del paese e al termine vengono esposte in chiesa. Animano la festa il concerto bandistico, fuochi pirici e luminarie. Terza domenica d'agosto: Festa della Madonna della Pace, festa in contrada Chiesa Nuova con la processione dell'immagine, banda musicale, fuochi pirotecnici e sagre locali. Terza domenica di settembre: Festa del SS.Crocifisso, la più importante festa di campagna che si tiene in contrada Foggia Notarnicola. La domenica pomeriggio si tiene la messa della Masseria del Crocifisso e di seguito viene effettuata una processione. Animano la festa il concerto bandistico, fuochi pirici, luminarie e numerose sagre locali.

	<p>23 settembre: festa di San Pio da Pietrelcina; processione per le vie del paese dell'immagine del santo.</p> <p>Quarta domenica di settembre: Festa dei Santi Cosma e Damiano; festa di campagna che si tiene in contrada San Cosimo. La domenica pomeriggio dopo la messa le immagini dei santi vengono portate in processione e poi esposte per essere venerate dai fedeli.</p> <p>13 dicembre, festa di Santa Lucia con messe e fuochi pirotecnici al parcheggio San Francesco D'Assisi.</p>
<b>Rutigliano</b>	<p>Festa dell'Annunziata (25 marzo)</p> <p>Festa di Sant'Antonio Abate e Fiera del Fischietto in terracotta (17 gennaio)</p> <p>Festa del SS. Crocifisso (settembre)</p> <p>Festa del grano buono (1° domenica di luglio)</p> <p>Sagra dell'uva (settembre)</p>

Fonte: Dati GAL

Si tratta, nel complesso, di un ampio e diversificato insieme di risorse con significative potenzialità in termini di attrattività e fruibilità turistica, ad oggi non pienamente sfruttato a causa di una migliorabile mappatura qualitativa e conseguente messa in rete per aumentarne la visibilità e fruibilità.

#### 1.4 Analisi Swot e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto (fabbisogni)

Cod.	Punti di forza	Cod.	Punti di debolezza
PF 1	Specializzazione nel settore agricolo e agroalimentare e capacità del settore di offrire occupazione	PD 1	Limitata capacità di valorizzare e promuovere le eccellenze agricole, sia attraverso strumenti innovativi, che in punti vendita aziendali di qualità
PF 2	Significativa forza lavoro (attivi) disponibile alla occupazione	PD 2	Numero di imprese giovanili nel settore agricolo ancora limitato
PF 3	Ricca varietà di prodotti agricoli di qualità di prodotti, agroalimentari tradizionali e tipici	PD 3	Limitata propensione a cooperare da parte delle imprese, anche in funzione dell'innovazione tecnologica nelle piccole e piccolissime imprese e insufficiente integrazione tra le imprese del settore agroalimentare
PF 4	Progressivo aumento del numero di operatori agricoli coinvolti in attività di diversificazione, in particolare attività agrituristiche e fattorie didattiche e aumento dei posti letto offerti nelle aziende agrituristiche con servizi di alloggio	PD 4	Limitata presenza di aziende con attività di diversificazione innovative, scarso numero di aziende agricole che svolgono attività di fattoria sociale
PF 5	Presenza di un tessuto imprenditoriale vitale e diffuso, che nel complesso mostra negli ultimi anni un aumento degli addetti, in particolare nel settore dei servizi, con una buona presenza di imprese artigiane e di imprese femminili e tassi di occupazione più elevati rispetto alla media nazionale nelle varie fasce di età, con un importante potenziale rappresentato dalla componente femminile dell'area, attualmente sottoutilizzata	PD 5	Diminuzione della popolazione residente e peggioramento dell'indice di dipendenza strutturale. Tassi di disoccupazione giovanile e femminile ancora elevati
PF 6	Ricchezza di aree di valenza naturalistica e di ambiti ed elementi del paesaggio rurale di valore paesaggistico e culturale, anche di interesse storico, e possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli, servizi eco-sistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero	PD 6	Scarsa conoscenza e fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e limitato legame tra risorse naturali e culturali e sviluppo socio-economico del territorio non sufficientemente valorizzato
PF 7	Specializzazione agricola con limitata compromissione dell'uso del suolo con il tessuto urbano ed infrastrutturale	PD 7	Scarsa dotazione di servizi a favore dei gruppi sociali svantaggiati e più in generale a favore dell'inclusione sociale
PF 8	Presenza diffusa di microimprese non agricole invariate come unità e addetti (non sono diminuite come il primario)	PD 8	Scarsa valorizzazione del patrimonio agricolo rurale e scarsa cura del paesaggio, poco fruibile
PF 9	Diffusione del patrimonio paesaggistico agricolo, a presidio dell'ambiente e della biodiversità	PD 9	Non ancora fortemente consolidato il collegamento fra attori filiera, scarse iniziative di cooperazione e di rete fra filiere, produttori e operatori di ristorazione
PF 10	Capacità imprenditoriale diffusa nell'area del GAL. Elevata richiesta di servizi non solo di carattere turistico per crescente attrattività area GAL		
PF 11	Presenza nell'area di un Distretto del Cibo già costituito e operante		

Cod.	Opportunità	Cod.	Minacce
O 1	Crescita economica e del capitale umano a livello globale	M 1	Maggiore competizione dovuta all'internazionalizzazione e all'apertura commerciale ed elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione
O 2	Domanda di prodotti agroalimentari tipici in aumento da parte dei consumatori	M 2	Aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agroalimentari tipici e di qualità
O 3	Diffusione e promozione dei prodotti di qualità	M 3	Rischio di diffusione di patogeni e di specie alloctone
O 4	Promozione del ruolo multifunzionale dell'azienda agricola come erogatore di servizi di tipo sociale, turistico, ricreativo e ambientale	M 4	Aumento dei rischi in conseguenza dei cambiamenti climatici (es. siccità, alluvioni) e vulnerabilità ad eventi meteo-climatici estremi sia per le colture che per le comunità locali

O 5	Accresciuto utilizzo delle tecnologie digitali, crescente domanda di servizi on-line e possibilità di fruire di servizi anche in aree rurali	M 5	Incertezze geopolitiche, tensioni nei mercati finanziari ed elevati livelli di inflazione
O 6	Crescente domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona	M 6	Limitate risorse pubbliche dedicate alla cultura e ai servizi sociali
O 7	Politiche UE, nazionali e regionali e pianificazione delle reti di mobilità "lenta"	M 7	Aggravamento delle tendenze allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione e incapacità di assicurare il ricambio lavorativo in assenza di politiche mirate a trattenere e attrarre giovani sul territorio

L'analisi di contesto e la conseguente SWOT hanno evidenziato come l'area del GAL SEB abbia mantenuto nel complesso una sua vitalità sul piano della struttura produttiva, compreso il settore agricolo e agroindustriale, una discreta offerta di servizi alla popolazione e una diffusa presenza di risorse naturalistiche, paesaggistiche e culturali. Dall'altro lato, tuttavia, emergono o persistono una serie di punti di debolezza e minacce che rischiano di influire sulla coesione economica e sociale dell'area, in particolare le dinamiche di invecchiamento così come le situazioni di vulnerabilità economica e sociale delle famiglie.

L'esigenza generale è quella di mantenere e migliorare l'attrattività dell'area del GAL come luogo dove vivere e lavorare, sia per le persone che già vi risiedono sia attirandone di nuove, in particolare giovani.

Gli specifici fabbisogni individuati sono i seguenti:

FB cod.	Fabbisogni Descrizione
FB 1	Consolidare le <b>filieri agricole e agroalimentari locali</b> , sostenendone la produzione di qualità, la produttività, la redditività e la diversificazione in attività extra agricole <b>soprattutto in imprese promosse da giovani e donne</b>
FB 2	Preservare e potenziare i <b>posti di lavoro offerti dal settore agricolo e agroalimentare locale in attività extra agricole anche a valenza sociale, didattica/ricreativa, turistico-ricreativa e "food oriented" soprattutto in imprese promosse da giovani e donne</b>
FB 3	Favorire la <b>scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali</b> e <b>rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale</b> anche attraverso la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale
FB 4	Promuovere e sostenere la <b>nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione</b> con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili
FB 5	Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per <b>creare nuova occupazione</b> e migliorare <b>l'offerta di servizi alla popolazione</b>
FB 6	<b>Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza</b> al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e <b>aumentare la coesione sociale</b>
FB 7	<b>Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base</b>

## 2. Caratteristiche del Partenariato proponente e coinvolgimento della comunità locale

### 2.1 Il partenariato proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza distinto secondo le seguenti categorie

Il partenariato proponente del GAL ha la veste giuridica della società consortile a responsabilità limitata. Alla data di presentazione dell'istanza la società è costituita da n. 151 soci così suddivisi tra le categorie previste dal bando:

Categorie di soci	Capitale sociale	Incidenza %	N. soci
Comuni	€ 23.400,00	23,8%	9
Altri Enti Pubblici	€ 15.200,00	15,5%	8
OOPP Organizzazioni datoriali agricole	€ 12.400,00	12,6%	4
Altri portatori di interessi collettivi	€ 12.600,00	12,8%	11
Soggetti privati	€ 34.750,00	35,3%	119
	<b>€ 98.350,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>151</b>

Fonte: Dati GAL

Con riferimento ai criteri di selezione si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al criterio "Principio 1 – Caratteristiche e composizione del partenariato" – "Criterio 1 Composizione del partenariato (capitale sociale) del Gal"

Criterio	Modalità di attribuzione criterio	Quantità criterio	Punteggi	Valore	Punti
<b>1. Composizione del partenariato (capitale sociale) del Gal</b>	Incidenza % capitale sociale Comuni	≥25%	<b>0</b>	<b>23,8%</b>	<b>2</b>
		<25%	<b>2</b>		
	Incidenza % capitale sociale Altri Enti pubblici	≥25%	<b>0</b>	<b>15,5%</b>	<b>2</b>
		<25%	<b>2</b>		
	Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	≥40%	<b>0</b>	<b>12,6%</b>	<b>2</b>
		<40%	<b>2</b>		
	Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi dalle OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	≥40%	<b>0</b>	<b>48,1%</b>	<b>0</b>
		<40%	<b>2</b>		

### 2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nella individuazione delle esigenze prioritarie con indicazione specifica del numero di incontri, del numero delle iniziative di promozione e del numero di sodai media coinvolti e dei risultati raggiunti

Il coinvolgimento della comunità locale, finalizzato all'elaborazione della nuova strategia, si è sviluppato su due livelli complementari ed interconnessi: da un lato le attività di pura comunicazione ed informazione verso il cittadino e la stampa e dall'altro le iniziative partecipative e di animazione territoriale e digitale.

Le attività di informazione ed ufficio stampa sono state realizzate con l'intento di informare il territorio in merito alla realizzazione della SSL. Tali attività hanno consentito di dare corpo al processo partecipativo ad esempio per l'identificazione di obiettivi condivisi. È stato realizzato, in primo luogo, un Piano Media con relativo lancio di comunicato stampa verso gli organi di informazione locale (giornali cartacei, TV, radio e siti di informazione online). Il piano ha generato 21 pubblicazioni su 11 testate giornalistiche differenti (3 radio, 1 web tv, 3 riviste cartacee e 4 testate online). L'insieme delle pubblicazioni, sintetizzato nella Tab. 25, include articoli web, publireazionali, spot radiofonici, interviste radio e spazi pubblicitari acquistati tra il mese di settembre ed ottobre 2023.

Le attività di comunicazione si sono invece concentrate sul sito web [www.galseb.it](http://www.galseb.it), con l'apertura di una nuova sezione raggiungibile in home page e dedicata al processo consultivo. Nella sezione è stato realizzato un accesso rapido ad informazioni di carattere generale, normativa di riferimento e strumenti di partecipazione

online. Sono stati pubblicati articoli web e comunicati stampa ed inviate 3 newsletter dedicate al percorso partecipativo, in via di realizzazione, ai 3.500 iscritti al servizio di newsletter del GAL. Tra le ulteriori iniziative di comunicazione rientrano anche le azioni sui Social Media, in particolare su quattro distinti canali social Facebook, Instagram, Twitter X, Flickr. Si precisa che le attività di social media marketing hanno potuto contare su una fan base del GAL SEB che nel mese di settembre ha toccato 9.191 follower distribuiti principalmente sui primi tre canali. Il piano editoriale sui social ha generato complessivamente n. 22 post.

Le attività di animazione territoriale sono state altresì organizzate per coinvolgere il territorio e gli stakeholder e contribuire alla progettazione della Strategia di Sviluppo Locale. Le attività si sono concentrate dapprima con un tour di animazione territoriale in modalità fisica in tutti i Comuni dell'area GAL ed in secondo luogo in modalità di e-partecipation attraverso un'indagine online. Attraverso questi incontri sono stati raccolti i principali fabbisogni del territorio e spunti progettuali che sono diventati parte della Strategia di Sviluppo Locale. Inoltre durante gli incontri sono state descritte le principali linee guida della nuova programmazione. Il totale degli incontri è stato pari a 10 con n. 164 partecipanti tra cittadini, associazioni, operatori economici, istituzioni pubbliche locali ed organizzazioni professionali. L'azione di coinvolgimento del territorio è proseguita anche online con uno strumento di e-partecipation. Grazie alla compilazione di un questionario di approfondimento, circa n. 50 soggetti hanno contribuito alla raccolta di informazioni rilevanti per la nuova strategia.

**Tabella 25 - GAL Sudest barese:** Numero di pubblicazioni su testate giornalistiche locali

N	Testata Giornalistica	Tipologia Pubblicazione	Edizione
1	Foglie - Sito Online	Locandina online	Regionale
2	Foglie - Rivista Cartacea	Locandina in A4	Regionale
3	Radio Incontro	Publireddazionale	Polignano a Mare
4		Locandina online	
5		Spot Pubblicitario	
6	Radio Mola International	Spot Pubblicitario	Mola di Bari
7		Intervista in Radio	
8	Fax - Rivista Cartacea	Publireddazionale	Mola di Bari
9		Publireddazionale	Conversano
10		Publireddazionale	Polignano a Mare
11	Fax - Sito Online	Publireddazionale	Sud Est Barese
12		Web Adv	Sud Est Barese
13	Web Tv Puglia	Servizio Video	Sud Est Barese
14		Web Adv	Sud Est Barese
15	La Vipera – Sito Online	Publireddazionale	Conversano
16		Web Adv*	Conversano
17	La Voce del Paese	Publireddazionale	Casamassima
18		Publireddazionale	Noicattaro
19		Publireddazionale	Acquaviva delle Fonti
20	La Voce del Paese Online	Web Adv	Sud Est Barese
21	Radio Norba	Spot Pubblicitario**	Area GAL

Fonte: Dati GAL

**Tabella 26 - GAL Sudest barese:** Numero di pubblicazioni su Social Media

N	Social Media	Post sulla SSL	Follower
1	Facebook	11	8.100
2	Instagram	5	763
3	Twitter	5	298
4	Flickr	1	n.p.
<b>TOTALE</b>		<b>22</b>	<b>9.161</b>

Fonte: Dati GAL

**Tabella 27 - GAL Sudest barese:** Numero di incontri con il partenariato locale

<i>n.</i>	<i>Data</i>	<i>Tipologia di incontro</i>	<i>Target</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Comune</i>
1	13/09/2023	Tavolo Tecnico	Confcommercio GAL	18	Bari - Fiera de Levante
2	13/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	12	Conversano - Sala Castello
3	18/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	18	Noicattaro - Sala Consiliare
4	20/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	11	Polignano a Mare - Palazzo Vigili
5	25/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	9	Rutigliano - Sala Museo Fischietto
6	26/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	28	Mola di Bari - Palazzo Roberti
7	27/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	18	Casamassima - Chiesa Addolorata
8	28/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	10	Bitritto - Sala Convegni Castello
9	29/09/2023	Tavolo Tecnico	PA, Imprese e Organizzazioni	18	Acquaviva delle Fonti - Palazzo De Mari
10	12/10/2023	Convegno SSL	Associazioni, PA, Organizzazioni	22	Mola di Bari - Teatro Van Wastherout

Fonte: Dati GAL

Con riferimento ai criteri di selezione, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al Criterio 6 “Coinvolgimento del partenariato locale e della comunità nello sviluppo della strategia” – Principio 3 “Qualità della proposta della strategia di sviluppo locale”.

<i>Criterio</i>	<i>Modalità di attribuzione criterio</i>	<i>Quantità criterio</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Valore</i>	<i>Punti</i>
<b>6. Coinvolgimento del partenariato locale e della comunità nello sviluppo della strategia</b>	Numeri incontri con il partenariato	≤6	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>1</b>
		>6	<b>1</b>		
	Numero di iniziative di promozione su TV locali, radio locali, giornali a diffusione locale	≤5	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>1</b>
		>5	<b>1</b>		
	Numero social media interessati da implementazione di attività di animazione	≤2	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
		>2	<b>1</b>		

### **3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare.**

#### *3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto e dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)*

**FB 1 Consolidare le filiere agricole e agroalimentari locali, sostenendone la produzione di qualità, la produttività, la redditività e la diversificazione in attività extra agricole soprattutto in imprese promosse da giovani e donne.**

**FB 2 Preservare e potenziare i posti di lavoro offerti dal settore agricolo e agroalimentare locale in attività extra agricole anche a valenza sociale, didattica/ricreativa, turistico-ricreativa e “food oriented” soprattutto in imprese promosse da giovani e donne.**

Nell'imprevedibilità degli eventi che caratterizzeranno i prossimi anni l'agricoltura, l'agroindustria e il sistema rurale dell'area GAL costituiscono una fonte di ricchezza e di resilienza: nei sistemi agricoli multifunzionali, nella biodiversità delle colture agricole, nei variegati prodotti di qualità, tipici e biologici offerti. Un sistema agricolo che mostra tuttavia una ancora limitata capacità di valorizzare e promuovere le eccellenze agricole, un basso numero di giovani imprenditori e di aziende a conduzione femminile, una limitata propensione all'innovazione tecnologica nelle piccole e piccolissime imprese, una bassa presenza di aziende che erogano servizi sociali.

In questo contesto, l'esigenza è quella di sostenere la produttività e la redditività delle aziende agricole e dell'industria agroalimentare locale, attraverso la promozione delle produzioni di qualità, tipiche e tradizionali favorendo l'introduzione di servizi ed attività extra-agricole e la promozione del ruolo dell'azienda agricola come erogatrice di servizi di tipo sociale, turistico, ricreativo e ambientale.

L'esigenza, inoltre, è quella di sostenere le imprese nell'adozione di modelli produttivi e organizzativi che non solo siano maggiormente orientati alle richieste dei consumatori, ma che possano accrescere la competitività e la resilienza delle imprese in termini di valore aggiunto da esse acquisibile.

In questa direzione è opportuno definire le nuove opportunità offerte dalle politiche per la qualità e tipicità, associate alla diversificazione produttiva in attività non agricole nonché nell'incremento della redditività aziendale dovuta agli investimenti produttivi non agricoli in aree rurali. Le imprese condotte da giovani e da donne mostrano una maggiore propensione a perseguire modelli produttivi multifunzionali complessi e maggiore resilienza, capacità di diversificazione delle fonti di reddito e dei servizi offerti, maggiore attenzione al tema dell'inclusione sociale.

L'obiettivo è pertanto quello di aumentare la resilienza dell'economia rurale e di assicurare fonti di reddito alternative, attraverso nuove relazioni con i consumatori, le collettività locali ed extra locali, soprattutto in imprese condotte da giovani e da donne.

**FB 3 - Favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale.**

Le specificità agricole e agroalimentari rappresentano per tutte le aree rurali italiane una forma di ricchezza di valore inestimabile. Come è noto si tratta infatti di “segni semiotici”, distintivi di un territorio, di un'agricoltura e di una sapiente trasformazione dei suoi prodotti e dei luoghi, frutto di specifici “saper fare”.

Questa forma di ricchezza, tuttavia, deve ancora manifestare le sue potenzialità superando gradualmente la ancora scarsa diffusione delle conoscenze, delle possibilità di fruizione, di generazione anche di beni pubblici quando integrata al meglio con il territorio e la comunità locali.

L'obiettivo è pertanto quello di favorire la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale dell'area del GAL.

**FB 4 - Promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili**

**FB 5 - Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione**

Il tessuto imprenditoriale diffuso ha mantenuto negli anni una certa vitalità. Si nota, tuttavia, una limitata presenza di imprese giovanili, tassi di disoccupazione giovanile e femminile più elevati rispetto alle altre fasce

d'età o alla popolazione maschile e una rarefazione dei servizi erogati nelle aree rurali, in una limitata capacità del sistema locale di rispondere alla domanda emergente di servizi alla persona e di servizi di inclusione sociale. Ulteriori minacce al sistema produttivo locale derivano dalla competizione dovuta all'internazionalizzazione, dall'incapacità di assicurare il ricambio lavorativo. È necessario promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione e sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione, cogliendo le opportunità che derivano dalla crescente domanda di servizi sociali, collettivi ed alla persona e dalla crescente necessità di tradurre l'innovazione in impresa.

**FB 6 - Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e aumentare la coesione sociale**

**FB 7 - Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base**

Al fine di incrementare l'attrattività dell'area del GAL e di contrastare i trend demografici negativi e le dinamiche produttive negative in alcuni comparti è stata individuata l'esigenza di diffondere la conoscenza del territorio, per favorirne l'attrattività e perseguire la finalità di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e di aumentare la coesione sociale.

Dalla analisi delle problematiche, delle esigenze e potenzialità di sviluppo, dall'analisi SWOT e dal confronto avuto con il partenariato, i portatori di interesse e la comunità locale nel processo partecipativo di elaborazione della strategia di sviluppo locale, è emerso come fabbisogno di sviluppo del nostro territorio quello di migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale, anche con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base in particolare di tipo sociale, culturale e ricreativo. L'attivazione o lo sviluppo di nuovi servizi contribuisce anche a recuperare e rigenerare gli elementi del patrimonio rurale che possono avere nuova vita, attrattività e soprattutto contribuire, con la loro valorizzazione a contribuire al miglioramento delle condizioni di vivibilità delle aree rurali del GAL, per collettività locali ed extra locali. L'attrattività di un'area rurale è un fenomeno complesso e multidimensionale, generatore di effetti anche essi complessi e multidimensionali, tra i quali emerge quello della maggiore tenuta della coesione sociale, fatta di legami forti e di legami deboli necessari a sostenerla. La progressiva pianificazione delle reti di mobilità lenta, a livello comunitario, nazionale e regionale, la presenza nell'area di un Distretto del Cibo già costituito e operante, il ruolo del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale diffuso in relazione alla potenzialità offerte dalla biodiversità, dal patrimonio architettonico e dalle tradizioni storiche, rappresentano opportunità di sviluppo e di una migliore qualità della vita e al contempo ne sono parte cruciale.

La strategia è la logica conseguenza di quanto precedentemente esposto.

Emergono, pertanto, le seguenti problematiche, sintesi estrema del percorso programmatico condiviso:

- il declino demografico, spopolamento e invecchiamento,
- la progressiva perdita di competitività del settore agricolo,
- la scarsa propensione alla diversificazione agricola,
- la scarsa propensione a fare impresa,
- la debole offerta di servizi per favorire l'inclusione sociale,
- la fragilità dell'occupazione femminile,
- la necessità di rendere fruibili le risorse del patrimonio rurale,

Il quadro logico seguito per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale del GAL si è svolto finora nella successione delle sue classiche fasi: analisi di contesto territoriale del GAL; analisi SWOT; individuazione sulla base dei punti di forza e di debolezza della analisi SWOT dei fabbisogni del territorio; definizione della strategia, scelta degli ambiti tematici.

**In questo quadro, la Strategia di Sviluppo Locale dell'area del GAL, consiste nel puntare sull'economia rurale e sul patrimonio dell'area rurale del GAL per presidiarli, valorizzarli, generare nuova ricchezza e rafforzare il senso coesione sociale. La Strategia si basa pertanto sul sistema agricolo che deve sfruttare ulteriormente le potenzialità legate alla valorizzazione delle eccellenze ad una nuova multifunzionalità, ai servizi per la vivibilità e l'attrattività del territorio, alla creazione di nuove start-up.**

### Percorso di individuazione degli obiettivi

La consultazione con il partenariato, l'analisi della situazione e del contesto di riferimento, l'analisi SWOT e l'individuazione dei fabbisogni hanno portato alla definizione degli obiettivi. Essi sono stati proposti, discussi e individuati durante gli incontri pubblici col partenariato e sono ovviamente strettamente collegati ai fabbisogni, anche essi oggetto riflessione col partenariato.

L'individuazione degli obiettivi pertanto discende dalle fasi precedenti del quadro logico programmatico, dal percorso partecipato svolto dal GAL e dal set di ambiti tematici previsti dal bando LEADER nonché dalle tipologie di interventi attivabili anche essi stabiliti dal bando LEADER.

O 1 - Attivare e/o implementare servizi per favorire la valorizzazione delle specificità agricole e agroalimentari locali, finalizzati anche ad una scoperta e fruizione consapevole del territorio.

O 2 - Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi ai residenti e la coesione sociale, contrastare lo spopolamento.

O 3 - Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione dei beni culturali e ambientali (puntuali e lineari), mediante la realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture, di tipo ricreativo, di mobilità sostenibile, di servizi alla persona e alle collettività.

O 4 - Avviare e sviluppare le attività imprenditoriali extra agricole, soprattutto condotte da giovani e/o donne.

O 5 - Sostenere le attività imprenditoriali, soprattutto in imprese condotte da giovani e/o donne.

La relazione tra obiettivo e azione è di tipo lineare, discendente e coerente con le indicazioni rivenienti dall'applicazione del quadro logico, dal confronto col partenariato e, come detto, dalle indicazioni rivenienti bando LEADER come di seguito illustrato e come descritto da alcuni degli elementi contenuti nella sezione 3.3.

Obiettivo	Azione	Indicatore di output	Indicatore di risultato
O 1 - Attivare e/o implementare servizi per favorire la valorizzazione delle specificità agricole e agroalimentari locali, finalizzati anche ad una scoperta e fruizione consapevole del territorio	1/S - Promozione e valorizzazione dell'economia rurale del Sud Est Barese	O.32. Numero di Operazioni previsto	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate
O 2 - Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi ai residenti e la coesione sociale, contrastare lo spopolamento.	1/S - Promozione e valorizzazione dell'economia rurale del Sud Est Barese 2/SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24. Numero di Operazioni	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC R.42 - Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
O 3 - Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione dei beni culturali e ambientali (puntuali e lineari), mediante la realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture, di tipo ricreativo, di mobilità sostenibile, di servizi alla persona e alle collettività.	5/SRD07 - Investimenti in infrastrutture	O.22. Numero di Operazioni	R.41 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
O 4 - Avviare e sviluppare le attività imprenditoriali extra agricole, soprattutto condotte da giovani e/o donne.	4/SRE04 - Start up non agricole	O.27. Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	R.37 - Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
O 5 - Sostenere le attività imprenditoriali, soprattutto in imprese condotte da giovani e/o donne.	3/SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	O.24. Numero di Operazioni	R.37 - Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

### 3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSL

La definizione degli ambiti tematici è avvenuta anche mediante un ampio confronto partenariale, come descritto nella sezione 2.2, prevalentemente attraverso incontri e consultazioni on line. Ma il confronto partenariale è una modalità attraverso cui sviluppare il metodo di programmazione della SSL che, come detto, si articola nella successione delle fasi tipiche del quadro logico.

Pertanto, l'insieme delle fasi - (e nella redazione della SSL), che hanno condotto, tra l'altro, alla individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi - ha contribuito alla individuazione dell'**Ambito tematico prioritario 2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**.

È stato inoltre individuato, quale **Ambito tematico secondario il 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri** per la sua capacità di disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali.

#### **Ambito tematico prioritario 2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**

Nel corso del precedente periodo di programmazione (2014-2022), uno dei progetti chiave è stato l'intervento 2.1 "Convegni, Workshop e Visite Aziendali" relativo all'Azione 2 "Capitale Umano". L'obiettivo di questo progetto è stato quello di consolidare e sviluppare le filiere agricole e agroalimentari locali attraverso la crescita del livello medio di conoscenze degli operatori locali per adeguarlo e allinearli alle nuove sfide richieste dal mercato. Il percorso, di durata triennale, ha toccato vari temi tra cui la qualità, la tipicità e la sicurezza delle produzioni agricole locali, la produttività e la redditività delle imprese, i temi della cooperazione in ambito agricolo e l'innovazione con le nuove tecnologie. Sono state, pertanto, coinvolte tutte le produzioni tipiche come l'Olio Extra Vergine d'Oliva, la Ciliegia, l'Uva da Tavola, il Vino, i prodotti Lattiero Caseari o le tipicità del territorio come il Grano Buono di Rutigliano, la Carota di San Vito, la Cipolla di Acquaviva delle Fonti. L'intervento si è tradotto in 27 convegni di carattere disseminativo sui principali prodotti di qualità del territorio, 18 workshop laboratoriali e specialistici su tematiche verticali e 7 visite studio per lo scambio di buone pratiche in altri contesti italiani ed europei.

Inoltre, nel corso del 2020 il GAL si è fatto promotore-coordinatore del processo di riconoscimento del Distretto del Cibo Sud Est Barese che aggrega oggi 264 imprese agricole e agroalimentari. Il Distretto è uno strumento al servizio del territorio finalizzato, tra l'altro, al rafforzamento della sicurezza alimentare, alla diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni, alla riduzione dello spreco alimentare, alla salvaguardia del paesaggio rurale e del territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Con la scelta dell'**Ambito tematico secondario 6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri** oltre a dare comunque continuità alle attività svolte dal GAL, si vuole spostare maggiormente l'attenzione alla creazione di impresa, alla produttività al miglioramento delle infrastrutture, all'innovazione e, in generale, al miglioramento della qualità della vita delle comunità residenti e non residenti.

Con la scelta dell'**Ambito Tematico 2**, gli attori sociali che compongono il GAL SEB, in ogni sua componente, intendono supportare il sistema rurale locale attraverso l'attuazione di azioni che si articolano singolarmente ma che nel loro insieme generano nuova ricchezza e rafforzano il senso di coesione sociale, sfruttando ulteriormente le potenzialità legate alla valorizzazione delle eccellenze, ad una nuova multifunzionalità, ai servizi per la vivibilità e l'attrattività del territorio. Tale disegno si attuerà:

- **attivando interventi sia con finalità di miglioramento della competitività delle aziende agricole e agroindustriali orientati a rafforzare le produzioni rappresentative delle tipicità locali** (O 1 -Attivare e/o implementare servizi per favorire la valorizzazione delle specificità agricole e agroalimentari locali, finalizzati anche ad una scoperta e fruizione consapevole del territorio) **che di diversificazione del reddito attraverso lo sviluppo di attività connesse** (O 5 - Sostenere le attività imprenditoriali, soprattutto in imprese condotte da giovani e/o donne) tesi al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, all'erogazione di servizi indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale; per il miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali.
- **favorendo la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.** (O 2 - Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi ai residenti e la coesione sociale, contrastare lo spopolamento) sostenendo attività dimostrative inerenti al settore agricolo, a servizio delle comunità locali ed extra locali, sociali e didattiche, valorizzando le risorse naturale e paesaggistiche.
- **Migliorando le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali e delle comunità locali** (O 3 - Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione dei beni culturali e ambientali (puntuali e

lineari), mediante la realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture, di tipo ricreativo, di mobilità sostenibile, di servizi alla persona e alle collettività) con azioni tese a rendere maggiormente fruibili le aree rurali, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio, aumentare l'attrattività dei territori creare infrastrutture a servizio dei residenti e dei non residenti.

Con la scelta dell'**Ambito Tematico 6**, gli attori sociali che compongono il GAL SEB, in ogni sua componente, intendono supportare il sistema rurale locale attraverso la creazione di imprese anche in questo caso per generare nuova ricchezza nuova occupazione, erogare servizi. Tale disegno si attuerà per:

- **stimolare e supportare l'imprenditorialità dell'area mediante il sostegno all'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole e il rafforzamento delle attività extra-agricole esistenti** (O 4 - Avviare e sviluppare le attività imprenditoriali extra agricole, soprattutto condotte da giovani e/o donne) e (O 5 - Sostenere le attività imprenditoriali, soprattutto in imprese condotte da giovani e/o donne) al fine di trattenere non solo i giovani e le donne sul proprio territorio, ma per contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale dell'area rurale del GAL SEB;

Ambito Tematico Prioritario	Ambito Tematico Secondario	Obiettivo	Azione
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.		O 1 -Attivare e/o implementare servizi per favorire la valorizzazione delle specificità agricole e agroalimentari locali, finalizzati anche ad una scoperta e fruizione consapevole del territorio	1/S- Promozione e valorizzazione dell'economia rurale del Sud Est Barese
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.		O 2 - Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi ai residenti e la coesione sociale, contrastare lo spopolamento.	1/S- Promozione e valorizzazione dell'economia rurale del Sud Est Barese 2/SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.		O 3 - Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione dei beni culturali e ambientali (puntuali e lineari), mediante la realizzazione e/o potenziamento di infrastrutture, di tipo ricreativo, di mobilità sostenibile, di servizi alla persona e alle collettività.	5/SRD07 - Investimenti in infrastrutture
	6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	O 4 - Avviare e sviluppare le attività imprenditoriali extra agricole, soprattutto condotte da giovani e/o donne.	4/SRE04 - Start up non agricole
	6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	O 5 - Sostenere le attività imprenditoriali, soprattutto in imprese condotte da giovani e/o donne.	3/SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

### 3.3 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento A avendo cura di specificare per ciascuna azione i seguenti elementi:

#### **AZIONE 1 - Promozione e valorizzazione dell'economia rurale del Sud Est Barese**

- **ambito tematico:** 2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
- **codice azione come da PSP PAC 2023-2027** "Azione Specifica"
- **descrizione generale dell'azione:** Il potenziamento dei risultati e degli impatti nell'ambito di LEADER si concentra sulla mobilitazione del potenziale endogeno, sulla valorizzazione delle risorse territoriali e sul rafforzamento dei legami tra i membri e gli attori delle comunità locali. L'obiettivo è massimizzare i risultati ottenibili con le risorse disponibili e promuovere progetti innovativi, sostenibili e integrati, guidati dalla comunità, che generino impatti duraturi nel territorio del GAL. In questo contesto si inserisce la presente Azione concepita come un'azione "specificata". L'intervento sostiene la realizzazione delle seguenti attività:
  - Convegni Disseminativi: eventi informativi rivolti agli imprenditori locali per condividere conoscenze sulle migliori pratiche, innovazioni e opportunità di mercato.
  - Visite Studio: esperienze pratiche che permettono agli imprenditori locali di apprendere da modelli di successo in altre regioni o paesi.
  - Iniziative di Incoming: accoglienza di buyer, giornalisti e influencer nazionali per promuovere le produzioni locali e attrarre investimenti.
  - Eventi Promozionali: manifestazioni dedicate alla valorizzazione delle filiere produttive e delle aree territoriali, facilitando l'incontro tra produttori e consumatori.
  - Partecipazione a Fiere Nazionali ed Internazionali: presenza a eventi fieristici per aumentare la visibilità delle produzioni locali e ampliare le opportunità commerciali.
  - Materiale Informativo, Promozionale e Pubblicazioni: realizzazione e diffusione di brochure, video, foto, contenuti multimediali, studi e ricerche per raccontare le specificità del territorio ed evidenziare le potenzialità economiche e culturali del Sud Est Barese.
  - Sviluppo di Applicazioni Informatiche: strumenti digitali per facilitare l'accesso alle informazioni sulle produzioni locali.
- **azione specifica:** l'azione sarà caratterizzata da elementi attuativi e di contenuto differenti rispetto alle azioni ordinarie previste nel PSP PAC 2023-2027. Questa azione è stata progettata per soddisfare, in maniera integrata e multisettoriale, specifici bisogni locali del territorio del GAL, emersi dall'analisi di contesto. Le azioni ordinarie non risultano sufficienti per affrontare le sfide emergenti del territorio, come il contrasto al declino demografico, il sostegno alla produttività e redditività delle imprese, e la valorizzazione del patrimonio agroalimentare, culturale e ambientale locale. L'azione specifica si rivela quindi indispensabile per affrontare queste problematiche in maniera mirata ed efficace. L'azione è diretta a soddisfare i seguenti bisogni locali:
  - FB1 "Consolidare le filiere agricole e agroalimentari locali, sostenendone la produzione di qualità, la produttività, la redditività e la diversificazione in attività extra agricole soprattutto in imprese promosse da giovani e donne",
  - FB 3 "Favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale".
  - FB 6 "Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e aumentare la coesione sociale".
- **importo** € 600.000,00
- **modalità di attuazione:** gestione diretta
- **indicatore/i di risultato** di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027: **R.40** Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate.

## AZIONE 2 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

- **ambito tematico:** 2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.
- **codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRD03** – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- **descrizione generale dell'azione:** l'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nell'area GAL, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse. L'azione è diretta a soddisfare i seguenti bisogni locali:
  - FB1 “Consolidare le filiere agricole e agroalimentari locali, sostenendone la produzione di qualità, la produttività, la redditività e la diversificazione in attività extra agricole soprattutto in imprese promosse da giovani e donne”,
  - FB2 “Preservare e potenziare i posti di lavoro offerti dal settore agricolo e agroalimentare locale in attività extra agricole anche a valenza sociale, didattica/ricreativa, turistico-ricreativa e “food oriented” soprattutto in imprese promosse da giovani e donne”,
  - FB 3 “Favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale”
  - FB 6 “Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e aumentare la coesione sociale”
  - FB 7 “Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base”
- **azione ordinaria:** azione contemplata e prevista dal PSP e dal CSR regionale che trova la base giuridica nel Regolamento (UE) n. 2015/2021. Saranno finanziate le seguenti tipologie di attività:
  - a) Agricoltura sociale;
  - b) Attività educative/didattiche;
  - c) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
  - d) Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
  - e) Selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.
- **importo** € 500.000,00
- **modalità di attuazione:** bando
- **indicatore/i di risultato** di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027: **R.39** Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC. **R.42** Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati.

### AZIONE 3 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

- **ambito tematico:** 6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.
- **codice azione come da PSP PAC 2023-2027** SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
- **descrizione generale dell'azione:** l'intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:
  - a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
  - b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
  - c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

L'azione è diretta a soddisfare i seguenti bisogni locali:

- FB 5 “Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione”,
  - FB 6 “Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e aumentare la coesione sociale”,
  - FB 7 “Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base”.
- **azione ordinaria:** azione contemplata e prevista dal PSP e dal CSR regionale che trova la base giuridica nel Regolamento (UE) n. 2015/2021.
  - **importo** € 1.225.000,00
  - **modalità di attuazione:** bando. L'azione sarà realizzata attraverso la modalità del bando multimisura ovvero, sarà prevista la possibilità di finanziare operazioni a valere sia sull'azione 3 che sull'azione 4. Con questa modalità ad ogni eventuale beneficiario sarà consentito di usufruire dei benefici di entrambe le azioni. Contestualmente, sarà comunque prevista la modalità a bando e, quindi, la possibilità di finanziare operazioni a valere solo sull'azione 3.
  - **indicatore/i di risultato** di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027: **R.37** Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC. **R.39** Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.

#### AZIONE 4 - Start up non agricole

- **ambito tematico:** 6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.
- **codice azione come da PSP PAC 2023-2027** SRE04 - Start up non agricole
- **descrizione generale dell'azione:** l'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesso alla strategia di sviluppo locale. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

L'azione è diretta a soddisfare i seguenti bisogni locali:

- FB 4 "Promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione con particolare riguardo a quelle giovanili e femminili",
  - FB 5 "Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione",
  - FB 6 "Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e aumentare la coesione sociale",
  - FB 7 "Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base".
- **azione ordinaria:** azione contemplata e prevista dal PSP e dal CSR regionale che trova la base giuridica nel Regolamento (UE) n. 2015/2021.
  - **importo** € 450.000,00
  - **modalità di attuazione:** bando. L'azione sarà realizzata attraverso la modalità del bando multimisura ovvero, sarà prevista la possibilità di finanziare operazioni a valere sia sull'azione 3 che sull'azione 4. Con questa modalità ad ogni eventuale beneficiario sarà consentito di usufruire dei benefici di entrambe le azioni.
  - **indicatore/i di risultato** di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027: **R.37** - Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC - **R.39** Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.

#### AZIONE 5 - Investimenti in infrastrutture

- **ambito tematico:** 2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.
  - **codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRD07** - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali
  - **descrizione generale dell'azione:** L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.
- L'azione è diretta a soddisfare i seguenti bisogni locali:
- FB 3 "Favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale",
  - FB 6 "Accrescere l'attrattività del territorio e diffonderne conoscenza al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dall'invecchiamento della popolazione e aumentare la coesione sociale",
  - FB 7 "Migliorare la vivibilità dell'area e la qualità della vita della popolazione locale con l'ampliamento o l'avvio di nuovi servizi di base".
- **azione ordinaria:** azione contemplata e prevista dal PSP e dal CSR regionale che trova la base giuridica nel Regolamento (UE) n. 2015/2021. Saranno finanziate le seguenti tipologie di attività:
    - a) reti viarie al servizio delle aree rurali;
    - b) infrastrutture turistiche;
    - c) infrastrutture ricreative.
  - **importo** € 1.350.000,00
  - **modalità di attuazione:** bando.
  - **indicatore/i di risultato** di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027: **R.41** Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Con riferimento ai criteri di selezione, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al criterio “Principio 3 – Qualità della proposta di Strategia di sviluppo locale” – “Criterio 7 Coerenza con obiettivi regionali” e “Criterio 8 Concentrazione dei progetti a Gestione Diretta”

<b>Criterio</b>	<b>Modalità di attribuzione criterio</b>	<b>Quantità criterio</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Valore</b>	<b>Punti</b>
<b>7. Coerenza con obiettivi regionali</b>	La SSL contribuisce con una o più azioni all'indicatore <b>RI 42</b> “Inclusione sociale”	No	<b>0</b>	<b>SI</b>	<b>2</b>
		SI	<b>2</b>		
	La SSL prevede almeno un'azione specifica esclusivamente con incoming, riferita a “Promozione prodotti di qualità”, SRG10 destinando risorse $\geq 10\%$ della dotazione finanziaria totale SSL (DFt)	NO	<b>0</b>	<b>NO</b>	<b>0</b>
		SI	<b>0</b>		
	La SSL prevede almeno un'azione ordinaria di “diversificazione in investimenti produttivi non agricoli in aree rurali” SRD037 e/o di “investimenti produttivi non agricoli in aree rurali” SRD14 destinando a tale/i azione/i risorse $\geq 10\%$ della dotazione finanziaria totale SSL (DFt)	NO	<b>0</b>	<b>SI</b>	<b>4</b>
		SI	<b>4</b>		
	La SSL prevede almeno un'azione ordinaria di “start up non agricole” SRE04 destinando risorse $>5\%$ e $\leq 10\%$ della dotazione finanziaria totale SSL (DFt)	NO	<b>0</b>	<b>SI</b>	<b>5</b>
		SI	<b>5</b>		
	La SSL prevede almeno un'azione ordinaria riferita a “Investimenti in Infrastrutture” (SRD07) destinando risorse $>20\%$ e $\leq 25\%$ della dotazione finanziaria totale della SSL (DFt)	NO	<b>0</b>	<b>SI</b>	<b>8</b>
		SI	<b>8</b>		
<b>8. Concentrazione dei progetti a Gestione Diretta</b>	La SSL è impostata su un numero limitato di azioni a Gestione Diretta e in convenzione $\leq 1$	NO	<b>0</b>	<b>SI</b>	<b>5</b>
		SI	<b>5</b>		

### 3.4 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento B avendo cura di specificare per ciascuna azione B.1 e B.2 i seguenti elementi

#### AZIONE B.1 – Gestione

- **Descrizione generale dell'azione:** l'azione si riferisce alle spese di gestione relative alla realizzazione della Strategia in termini di attività gestionale, amministrativa e finanziaria. A titolo meramente esemplificativo, le tipologie di spesa che si prevede di sostenere sono le seguenti:
  - spese per il personale dipendente comprensive degli oneri sociali;
  - spese per collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze, acquisizione di servizi specialistici;
  - corsi di formazione del personale del GAL relativi alle strategie di sviluppo locale;
  - missioni e rimborsi spesa per trasferte, anche all'estero, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere per il personale GAL;
  - spese per acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware e software;
  - spese correnti (affitto di locali, utenze, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria, pubblicazioni, ecc.);
  - spese per pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici, targhe informative obbligatorie, come previsto in materia di informazione e pubblicità;
  - spese per il monitoraggio e la valutazione dei risultati della strategia con riguardo ai progetti finanziati;
  - IVA e altre imposte e tasse non recuperabili.
- **Importo** € 1.015.000,00

#### AZIONE B.2 – Animazione e comunicazione

- **Descrizione generale dell'azione:** le spese di animazione e comunicazione sono relative ai costi per l'organizzazione di attività di animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento e di informazione e pubblicità legate all'implementazione della strategia di sviluppo locale. A titolo meramente esemplificativo, le tipologie di spesa che si prevede di sostenere sono le seguenti:
  - informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
  - partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
  - formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
  - addetto all'esecuzione della SSL;
  - micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
  - progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
  - funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
  - realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
  - costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.
- **Importo** € 360.000,00

### *3.5 Eventuale integrazione con altri Programmi/Azioni/strumenti UE, nazionali, regionali, es. SNAI*

Gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale risultano coerenti e complementari con gli obiettivi e le priorità di altre politiche comunitarie, nazionali e regionali sviluppate sul territorio. Tale correlazione, consente alla Strategia, di contribuire al perseguimento di obiettivi ulteriori rispetto a quelli propri del CLLD (Strategie di Sviluppo Locale partecipativo) e di orientare le azioni del GAL nella direzione di un'Agenzia di Sviluppo Locale al servizio della comunità, delle istituzioni e del mondo imprenditoriale locale.

La prima potenziale integrazione si inquadra nel percorso già tracciato da Regione Puglia e perseguito dal GAL con l'adozione di un approccio plurifondo (FEASR e FEAMP) nella programmazione 2014-2022. Visti i risultati realizzati con la Strategia di Sviluppo Locale nell'implementazione del plurifondo e considerato il doppio sviluppo socio-economico del territorio del sud est barese tra aree rurali-agricole e fasce costiere dall'alto potenziale, si ritiene auspicabile un'integrazione con i fondi del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 destinati in particolare alla Priorità 3 "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura" - Obiettivo Specifico (OS) 3.1 "Contribuire a consentire un'economia sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura".

La seconda potenziale complementarietà si riferisce al Programma Comunitario Erasmus + 2021 - 2027 destinato all'istruzione, alla formazione professionale, all'inclusione sociale e alla partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa. Si precisa che il GAL Sud Est Barese è dal 2018 soggetto beneficiario di fondi ERASMUS + nella linea d'azione KA121 - Settore VET (neo diplomati). Nella programmazione 2021 -2027 è uno degli enti italiani accreditati dall'Agenzia Nazionale INAAP. L'intento del programma del GAL è favorire un aumento delle competenze tecniche e delle conoscenze teoriche dei neo-diplomati presenti nell'area d'intervento. L'integrazione di questo programma con la Strategia di Sviluppo Locale, può contribuire a rafforzare la qualificazione professionale della popolazione residente attraverso un'esperienza di mobilità internazionale temporanea (2 o 6 mesi) in alcuni settori target della SSL quali il turismo, i servizi per il territorio, l'agroalimentare.

La terza complementarietà si riferisce agli strumenti a sostegno della cooperazione agroalimentare, in quanto ritenuta strumento utile per garantire un miglior equilibrio nella distribuzione del valore aggiunto e rafforzare il ruolo degli agricoltori nei processi decisionali delle filiere. A tal proposito uno strumento finanziario assai efficace è quello del Distretto del Cibo introdotto nell'ordinamento nazionale, con la Legge n. 205 del 27/12/2017 dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex MIPAAF). Questo strumento si pone la finalità di favorire l'aggregazione territoriale delle imprese agricole, lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e salvaguardare il paesaggio rurale. Per tali ragioni e per assecondare le potenzialità di sviluppo agricolo del territorio, il GAL Sud Est Barese si è fatto promotore e attivatore dal 2019 del Distretto del Cibo "Sud Est Barese Scarl", un'aggregazione che conta oggi 264 soci di cui 252 imprese agricole e agroalimentari. Il Distretto, dopo il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, ha vissuto un graduale processo di allargamento territoriale, includendo le aree di altri due GAL (Valle D'Itria e Terra dei Trulli e di Barsento) raggiungendo un'estensione di 30 comuni. L'integrazione di questo strumento con gli obiettivi di promozione dei prodotti agricoli di qualità proposti nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL, può contribuire ad un miglioramento complessivo della qualità delle produzioni agroalimentari, della riduzione degli impatti ambientali e della capacità di creare reti. La presenza del Distretto ha consentito al GAL di favorire investimenti nel mondo agricolo locale attraverso la partecipazione al IV Bando ministeriale "Contratti di Filiera e Distretto", che ha visto il Distretto aggiudicarsi un contributo pubblico a fronte di investimenti di circa 32 milioni di euro.

Ulteriori integrazioni potranno essere realizzate attraverso la partecipazione del GAL ai bandi del pacchetto AKIS del CSR Puglia 2023-2027. In particolare, saranno oggetto di attenzione le azioni informative e formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali finalizzate alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali

### 3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sottointervento

Sottointervento	Azione	Modalità di attuazione	Codice/ Tipologia	Importo	Indicatore Risultato	
					1	2
A Sostegno alle SSL	1 - Promozione e valorizzazione dell'economia rurale del Sud Est Barese	Gestione Diretta	1/S	600.000,00	R.40	
	2 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Bando	SRD03	500.000,00	R.39	R.42
	3 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Bando multimisura	SRD14	1.225.000,00	R.37	R.39
	4 - Start up non agricole		SRE04	450.000,00	R.37	R.39
	5 - Investimenti in infrastrutture	Bando	SRD07	1.350.000,00	R.41	
<b>Subtotale A</b>				<b>4.125.000,00</b>		
B Animazione e gestione delle SSL	B.1 - Gestione	Gestione Diretta	Gestione	1.015.000,00	R.38	
	B.2 - Animazione e comunicazione	Gestione Diretta	Animazione e com.	360.000,00	R.38	
<b>Subtotale B</b>				<b>1.375.000,00</b>		
<b>TOTALE SSL</b>				<b>5.500.000,00</b>		

Con riferimento ai criteri di selezione, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al criterio “Principio 4 – Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL” – “Criterio 9 Risorse destinate all’animazione della SSL” – “Criterio 10 Concentrazione degli interventi” – “Criterio 11 Concentrazione delle risorse”

<b>Criterio</b>	<b>Modalità di attribuzione criterio</b>	<b>Quantità criterio</b>	<b>Punteggi</b>	<b>Valore</b>	<b>Punti</b>
<b>9. Risorse destinate all’animazione della SSL</b>	L’importo della spesa pubblica programmata per la Azione B.2 Animazione e comunicazione, dovrà corrispondere almeno al 20% della dotazione finanziaria assegnata al sotto-intervento B SRG06	NO	<b>0</b>	<b>26%</b>	<b>5</b>
		SI	<b>5</b>		
<b>10. Concentrazione degli interventi</b>	La SSL è impostata con la concentrazione delle risorse su un numero limitato di azioni sul sotto intervento A $\leq$ n. 7	NO	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
		SI	<b>10</b>		
<b>11. Concentrazione delle risorse</b>	La SSL presenta una dotazione finanziaria totale (DFt), compresa tra l’importo minimo e l’importo massimo di finanziamento consentito dalla scheda di intervento, tale da consentire una più efficiente gestione, attuazione e sorveglianza del piano di azione.	DF=5,5Meuro	<b>20</b>	<b>5,5 Meuro</b>	<b>20</b>
		5,5Meuro<DF <sub>t</sub> ≤6,5 Meuro	<b>10</b>		
		6,5Meuro<DF <sub>t</sub> ≤7,5 Meuro	<b>5</b>		
		7,5Meuro<DF <sub>t</sub> ≤8,5 Meuro	<b>3</b>		
		8,5Meuro<DF <sub>t</sub> ≤10,00 Meuro	<b>2</b>		

#### 4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

##### 4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA) (con separata indicazione del gruppo di riferimento di ciascun amministratore)

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Sud Est Barese è composto da n. 13 membri che, alla data dell'istanza, risultano essere:

1. Pizzulli Valentina (meno di 40 anni) - Amministrazione Comunale di Bitritto
2. Ippolito Immacolata Concetta (meno di 40 anni) - Amministrazione Comunale di Polignano a Mare
3. Maiullari Francesca (meno di 40 anni) - Amministrazione Comunale di Rutigliano
4. Fucilli Vincenzo - Altri Enti Pubblici - Università degli Studi di Bari
5. Gallo Vito - Altri Enti Pubblici - Politecnico di Bari
6. Battista Tommaso (Vice Presidente) - Organizzazioni Datoriali Agricole - COPAGRI
7. Savino Stefano - Organizzazioni Datoriali Agricole - Unione Prov. Agricoltori – Confagricoltura
8. Abrusci Vito Marino - Soggetti Portatori di interessi collettivi
9. Rizzo Luigi - Soggetti Portatori di interessi collettivi
10. Redavid Pasquale (Presidente) - Soggetti Privati
11. Zizzo Arianna - Soggetti Privati
12. Pignatelli Emanuele Salvatore - Soggetti Privati
13. Mileto Angela - Soggetti Privati

La tabella seguente riepiloga la ripartizione dei consiglieri per gruppo di riferimento:

Categorie di soci	N. Consiglieri CdA
Comuni	3
Altri Enti Pubblici	2
OOPP Organizzazioni datoriali agricole	2
Altri portatori di interessi collettivi	2
Soggetti privati	4
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>

Fonte: Dati GAL

Con riferimento ai criteri di selezione, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al criterio “Principio 1 – Caratteristiche e composizione del partenariato” – “Criterio 2 Composizione dell’organo decisionale del Gal”

Criterio	Modalità di attribuzione criterio	Quantità criterio	Punteggi	Valore	Punti
<b>2. Composizione dell'organo decisionale del Gal</b>	Presenza della componente femminile nell'ambito dell'Organo Decisionale del GAL (almeno il 30% dei componenti)	No	0	<b>5 su 13 38%</b>	<b>1</b>
		SI	1		
	Presenza di giovani sotto i 40 anni, all'atto della nomina, nell'ambito dell'Organo Decisionale del GAL (almeno il 20% dei componenti)	NO	0	<b>3 su 13 23%</b>	<b>1</b>
		SI	1		

#### 4.2 Caratteristiche e esperienza della Struttura tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

La struttura tecnica del GAL è articolata come rappresentato nell'organigramma riportato di seguito:



Il **Direttore Tecnico**, già selezionato con procedure a evidenza pubblica, è laureato, ha un'esperienza ventennale nel campo della programmazione e della gestione di interventi integrati e cofinanziati con fondi comunitari, nonché adeguata conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario. Può vantare un'esperienza specifica maturata nella direzione del Gruppo di Azione Locale da oltre dieci anni. Al Direttore sono assegnati i seguenti compiti: coordina tutte le risorse umane costituenti la struttura operativa del GAL; assicura una sana ed efficiente gestione della strategia; adotta gli strumenti di monitoraggio necessari a rilevare eventuali criticità nell'attuazione del PdA al fine di poter porre in essere immediatamente azioni correttive; coordina la valutazione della strategia; collabora alla predisposizione dei bandi; controlla e verifica le fasi di attuazione degli interventi del PdA (interventi a bando, in convenzione a gestione diretta); è Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm. per tutte le procedure in materia di appalti pubblici; tiene i rapporti con la Regione, lo Stato e l'Unione Europea e ogni altro organo preposto al controllo, alla valutazione o all'assistenza tecnica sullo svolgimento e attuazione del PdA; tiene rapporti con consulenti esterni e coordina le relative attività; dirige e coordina tutte le attività di animazione; elabora eventuali varianti al PdA; partecipa alle sedute del CdA. Il Direttore, nella ripartizione delle funzioni e nell'assegnazione dei compiti, adotta tutti gli atti opportuni alla prevenzione dell'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni.

Il **RAF (Responsabile Amministrativo e Finanziario)**, già selezionato con procedure a evidenza pubblica, è laureato nonché in possesso di comprovata conoscenza ed esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza specifica della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie in particolare dei fondi FEASR e FEAMPA. Tra le diverse attività di sua competenza, individuate dal Regolamento interno, il RAF: provvede alla gestione delle attività amministrative, di rendicontazione, degli adempimenti contabili, fiscali e del lavoro (in stretta collaborazione con i consulenti fiscali e del lavoro esterni); effettua la supervisione e il controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del GAL; predispone (con il supporto dell'addetto all'amministrazione e segreteria) tutti gli atti amministrativi necessari al regolare svolgimento delle attività (bandi, procedure per l'acquisto di beni e servizi, etc.) da sottoporre all'approvazione del Direttore Tecnico e del CdA; gestisce i rapporti con l'organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per quanto concerne i flussi finanziari relativi all'attuazione del PdA; partecipa e assiste alle sedute delle commissioni istituite dal CdA, se richiesto, per l'esame e la valutazione di progetti concernenti interventi previsti dal PdA se non in contrasto con le sue funzioni; è responsabile del "Fascicolo Aziendale" del GAL; si occupa della predisposizione dei bandi e delle procedure di selezione individuando i criteri di ammissibilità e di valutazione, da sottoporre all'attenzione del Direttore Tecnico; si occupa della predisposizione dei bandi pubblici, dei progetti esecutivi e/o dei capitolati d'appalto per la

presentazione di offerte per le azioni a regia e, più in generale, della definizione delle procedure di gestione del PdA in collaborazione con gli uffici regionali, da sottoporre alla supervisione del Direttore Tecnico e all'approvazione del CdA prima dell'inoltro ufficiale; fornisce il necessario supporto tecnico durante le verifiche e i controlli che verranno effettuati dalla Regione Puglia o dalla Commissione Europea; supporta il Direttore Tecnico nei rapporti con gli uffici regionali ed altri soggetti coinvolti nelle attività di rendicontazione, monitoraggio, controllo e valutazione del PdA; svolge ogni qualsivoglia altra funzione attinente al ruolo di responsabile amministrativo finanziario.

**L'Addetto all'amministrazione**, laureato, è in possesso di comprovata conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, della *compliance* normativa aziendale nonché comprovata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici, alle procedure degli appalti pubblici, nelle funzioni di amministrazione. Tale figura, in supporto al Direttore tecnico e al RAF: provvede alla gestione delle attività amministrative e finanziarie necessarie a consentire il regolare funzionamento della struttura e il rispetto della normativa che regola gli appalti pubblici; collabora alle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo; redige i verbali delle sedute del CdA e dell'Assemblea dei soci e provvede ai relativi obblighi di legge; partecipa e assiste alle sedute delle commissioni istituite dal CdA, se richiesto, per l'esame e la valutazione di progetti concernenti interventi previsti dal PdA se non in contrasto con le proprie funzioni.

**L'Addetto alla segreteria** deve assicurare il presidio della sede operativa del GAL, sia per funzioni di apertura al pubblico e di protocollo, che per le funzioni di supporto operativo al resto della struttura tecnico amministrativa e al CdA. All'Addetto alla segreteria sono assegnati i seguenti compiti: provvede alla gestione delle attività di segreteria necessarie a consentire il regolare funzionamento della struttura; assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne della società; gestisce i rapporti con il pubblico; si occupa della organizzazione e gestione del protocollo e degli archivi.

**L'Addetto al Monitoraggio e Controllo**, laureato, svolge il compito di costante monitoraggio, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale, dello stato di attuazione della Strategia e del PdA. Si occupa della gestione, monitoraggio e controllo dei beneficiari finali. Più specificatamente, sono assegnati i seguenti compiti con la supervisione del Direttore: raccolta mensile di tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi finanziati dal GAL e delle operazioni in convenzione e/o a gestione di retta; controllo e verifica delle fasi di attuazione degli interventi del PdA (interventi a bando, in convenzione e/o a gestione diretta); accertamenti periodici della regolare esecuzione degli interventi finanziati; gestione dei rapporti con i beneficiari finali e l'Organismo Pagatore AGEA; definizione dei manuali procedurali, delle procedure e istruzioni operative, disposizioni applicative in ordine alle funzioni di monitoraggio e controllo; attività di auto-valutazione della SSL e del PdA producendo periodici report e raccomandazioni; tutte le eventuali ulteriori funzioni indicate dal Direttore Tecnico.

Per le attività di animazione sul territorio, comunicazione e concertazione con gli *stakeholders* sono previste le figure del Responsabile dell'animazione e di un Animatore (part-time).

Al **Responsabile dell'animazione** sono assegnati i seguenti compiti con la supervisione del Direttore: attività di animazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti gli operatori socio-economici del territorio pubblici e privati; organizzazione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di propria competenza e delle finalità prescritte dal PdA; predisposizione di atti e documenti per l'informazione e pubblicità del PdA; pubblicizzazione dei bandi e graduatorie; pianificazione e organizzazione delle attività di comunicazione istituzionale del GAL, definizione degli obiettivi e target, degli strumenti e delle modalità attuative; supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti; gestione dei contenuti del sito web istituzionale; supporto alla promozione della partecipazione attiva alle reti; rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL; ogni altra funzione attinente al ruolo di animatore.

**L'Animatore**, sotto la supervisione del Responsabile dell'animazione, si occupa di: attività di animazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti gli operatori socio-economici del territorio pubblici e privati; organizzazione di eventi/incontri/convegni; supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti; supporto al Responsabile dell'animazione nella gestione dei contenuti del sito web istituzionale; supporto alla promozione della partecipazione attiva alle reti; ogni altra funzione attinente al ruolo di animatore.

È previsto, inoltre, il supporto di **tecnici esterni** che saranno selezionati di volta in volta per la valutazione di merito delle candidature avanzate sui bandi, per i controlli amministrativi e le verifiche tecnico-amministrative degli interventi realizzati.

Il GAL si avvale, infine, di un **consulente fiscale e tributario** e di un **consulente del lavoro** già selezionati con procedure a evidenza pubblica.

## 5. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati

<i>PRINCIPIO /CRITERIO</i>	<i>PUNTEGGIO</i>	<i>PUNTEGGIO POST VARIANTE</i>
<b>P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato</b>	8	8
1. Composizione del partenariato (capitale sociale) del Gal	6	6
2. Composizione dell'organo decisionale del Gal	2	2
<b>P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale</b>	12	12
3. Estensione superficie	3	3
4. Prevalenza aree C e D	2	2
5. Profilo demografico	7	7
<b>P03 - Qualità della proposta di Strategia di sviluppo locale</b>	35	27
6. Coinvolgimento partenariato locale/comunità nello sviluppo della strategia	3	3
7. Coerenza con obiettivi regionali	27	19
8. Concentrazione dei progetti a Gestione diretta	5	5
<b>P04 - Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL</b>	35	35
9. Risorse destinate all'animazione della SSL	5	5
10. Concentrazione degli interventi	10	10
11. Concentrazione delle risorse	20	20
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>82</b>

Mola di Bari, 11/02/2025